



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2021
(art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254)

(Approvata con delibera del Consiglio Camerale n.10, del 3 dicembre 2020)



INDICE

PREMESSA				Pag. n.	3
1.	ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO			Pag. n.	6
	1.1.	Il contesto esterno	Pag. n.	6	
	1.2.	Il contesto interno	Pag. n.	28	
2.	LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO			Pag. n.	33
	2.1.	Albero della performance	Pag. n.	33	
	2.2.	Ambiti strategici	Pag. n.	34	
	2.3.	Obiettivi e programmi	Pag. n.	35	
3.	IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE			Pag. n.	47



PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2021 e del Piano della Performance 2021.

In data 7 ottobre 2020 si è costituita la Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina, con sede legale in Latina e sede in Frosinone, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 in materia di "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", con l'insediamento del Consiglio Camerale avvenuto nel rispetto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00112, del 13 luglio 2020 e successive rettifiche.

Inoltre, lo scorso 27 marzo 2020 e' entrato in vigore il decreto 12 marzo 2020 con il quale il Ministero dello sviluppo economico ha autorizzato, per gli anni 2020-2022, l'incremento del 20% del diritto annuale (deciso, per la preesistente Camera di Commercio di Latina, con determina commissariale n.57, del 12 dicembre 2019, mentre per l'estinta Camera di Commercio di Frosinone con delibera consiliare n. 12, del 10 dicembre 2019). Tali maggiori risorse sono state destinate al finanziamento dei progetti "Punto Impresa Digitale" "Formazione Lavoro" e "Preparazione delle PMI ad affrontare i Mercati Internazionali: I Punti S.E.I.", ritenuti di rilevante interesse per l'attuazione delle politiche strategiche nazionali e regionali. Il tutto, tenendo conto del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 marzo 2019, con cui, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del citato D.M. 16 febbraio 2018, sono ridefiniti i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche, di cui all'art. 2 della L. 580/93 e s.m.i. e gli ambiti prioritari d'intervento.

La presente relazione farà riferimento al Programma pluriennale 2021-2025 (proposto dalla Giunta Camerale per l'approvazione al Consiglio, con delibera n.5, del 27 novembre 2020) redatto avendo come riferimento le linee programmatiche sulla cui base è stata proposta, nella seduta consiliare del 20 ottobre 2020, la candidatura del Presidente e tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni tenute in merito dal Presidente con le Associazioni di categoria, in conformità, tra l'altro, anche alla previsione dell'art. 11, comma 1, lett. c) della Legge 580/93 e s.m.i., ai cui sensi il programma pluriennale è approvato "previa adeguata consultazione delle imprese": sotto tale profilo, si è anche tenuta una consultazione pubblica aperta a tutte le aziende delle province di Frosinone e di Latina, attraverso apposito avviso pubblico. Terrà conto anche delle iniziative, quali i progetti sopracitati finanziati con l'incremento del 20%, avviati in questo esercizio, e di altre linee d'azione, nel rispetto di quelle che sono le funzioni attribuite per disposto normativo alle camere di



commercio a seguito del D.Lgs 219/2016 e del richiamato Decreto ministeriale 7 marzo 2019, continuando, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.

Ciò, anche in considerazione della drammatica situazione in cui versa l'economia a livello globale e, ancor di più, a livello locale, a seguito della terribile pandemia da covid-sars2 che ha sconvolto l'intero pianeta ed i cui effetti si protrarranno anche negli anni successivi, facendo perdurare il clima di forte instabilità economica.

Sarà pertanto cruciale il reperimento di fonti esterne, cogliendo le opportunità che i vari finanziamenti varati dall'Unione Europea a favore delle imprese possono fornire in materia di sostegno e di aiuto finanziario per una prospettiva economica più stabile

Nel 2021, la Camera, sulla base delle linee di intervento tracciate da Unioncamere per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura amministrativa oltre che economica, rivisitate nell'approccio, sia interventi discendenti direttamente dalle nuove funzioni attribuite dalla riforma, porterà avanti iniziative considerate prioritarie, riferentesi ai temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa, della comunicazione e della formazione continua del personale camerale.

Pertanto, proseguiranno i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, che riguardano i temi della digitalizzazione, della formazione al lavoro e della preparazione delle imprese ad affrontare i mercati internazionali attraverso l'istituzione di punti S.E.I. L'acquisizione di know-how tecnologico potrà essere ampliato attraverso specifici servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese - in stretta sinergia con la filiera formativa, ad esempio gli ITS, con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico, il tutto coniugando l'innovazione alla sostenibilità. In tal modo, si potranno anche ridurre i gap fino ad oggi esistenti tra imprese, mondo scolastico e giovani generazioni, che costituiscono il patrimonio umano maggiormente strategico cui ne' le imprese, ne' il territorio può rinunciare.

La progettualità concernente le tematiche dell'internazionalizzazione mira a rafforzare la capacità aziendale di diversificare i propri sbocchi commerciali, attraverso una serie di azioni, focalizzate, in particolar modo, su: 1) Attività di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento delle imprese, al fine di stimolare l'attuazione di percorsi e sviluppare le competenze specifiche per la promozione dell'internazionalizzazione attraverso un Help desk virtuale in grado di fornire una prima assistenza (legale, doganale, contrattuale, fiscale, ecc.) all'export, anche in collaborazione con ICE; 2) Organizzazione di incontri formativi e di orientamento specialistico, attraverso soggetti deputati alla promozione dei rapporti economici e



commerciali con l'estero, così da consentire la valutazione di eventuali opportunità in mercati esteri per la promozione del Made in Italy e facilitare l'accesso e il radicamento sul mercato, individuando nuovi canali di sviluppo commerciale; 3) Erogazione di Voucher alle imprese attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export così da favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche mediante un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi quali, ad esempio, lo sviluppo di canali di promozione e commercializzazione digitale attraverso l'accesso delle imprese a piattaforme di e-commerce internazionali (B2B e B2C).

Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016. Tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale, in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dovranno essere valutati per operare un passo verso la sburocratizzazione e rendere, così, il percorso verso la costituzione di impresa più agile ed efficiente.

Infine, come previsto dal nuovo codice della Crisi d'impresa, approvato con D.Lgs. n.14/2019, sarà istituito l'OCRI (Organismo di composizione delle crisi d'impresa), per il quale ci dovrà essere il coinvolgimento di tutto il personale camerale e la collaborazione degli ordini professionali. Nello specifico, la nuova normativa prevede che tale Organismo, costituito presso ciascuna camera di commercio, abbia il compito di ricevere segnalazioni di indizi della crisi e gestire il procedimento di allerta, assistendo l'imprenditore, su sua istanza, nel procedimento di composizione assistita della crisi.



1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Frosinone-Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva.

L'osservazione delle dinamiche di demografia imprenditoriale evidenzia un mutato atteggiamento degli imprenditori, in quanto le tendenze di fondo mostrano il deciso rallentamento della natalità, con l'accentuazione più significativa durante il lockdown, e una maggiore vivacità nel periodo estivo. Al riguardo, si può supporre che la pandemia abbia influenzato i comportamenti degli imprenditori, che hanno procrastinato eventuali decisioni di interruzione delle proprie attività, in quanto orientati ad un maggiore attendismo in attesa di valutare le condizioni di mercato in itinere, nonché in ragione dei vincoli connessi al blocco dei licenziamenti e, per una parte di questi, della possibilità di sostenere i minori fatturati attraverso l'accesso a sussidi.

Con riferimento al quadro regionale, si evidenzia un bilancio demografico cumulato da inizio anno che certifica il ritmo più contenuto della crescita imprenditoriale nel Lazio, in linea con il rallentamento realizzatosi anche su scala nazionale; d'altronde, la maggiore vivacità estiva è seguita ad un'apertura d'anno piuttosto negativa e ad una seconda trimestrale sottotono rispetto allo scorso anno.

Tab.1: Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province

Provincia	Registrate	Attive	Iscrizioni Gen-Set 2020	Cessazioni non d'ufficio Gen-Set 2020	Saldo Gen-Set 2020	Tasso Natalità Gen-Set 2020	Tasso Mortalità Gen-Set 2020	Tasso crescita Gen-Set 2020	Tasso crescita Gen-Set 2019	Tasso crescita Gen-Set 2018	Tasso crescita Gen-Set 2017
CCIAA Frosinone-Latina	106.283	86.961	3.913	3.463	450	3,69	3,27	0,42	0,68	0,74	0,95
FROSINONE	48.576	39.849	1.747	1.518	229	3,61	3,14	0,47	0,48	0,77	0,93
LATINA	57.707	47.112	2.166	1.945	221	3,77	3,38	0,38	0,84	0,71	0,98
RIETI	15.478	13.279	603	523	80	3,91	3,39	0,52	1,16	0,37	1,06
ROMA	501.604	368.857	17.921	13.448	4.473	3,56	2,67	0,89	1,18	1,43	1,40
VITERBO	37.924	33.029	1.445	1.223	222	3,82	3,23	0,59	0,42	0,60	1,01
LAZIO	661.289	502.126	23.882	18.657	5.225	3,60	2,82	0,79	1,06	1,24	1,30
ITALIA	6.082.297	5.149.696	220.906	207.828	13.078	3,63	3,41	0,21	0,35	0,46	0,62

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Al 30 settembre 2020 la provincia di Frosinone conta 48.576 imprese registrate, delle quali 39.849 attive (82%); il saldo cumulato fino a settembre è positivo per 229 unità (in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente) ed è determinato dalla differenza tra le 1.747 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 3,61%, a fronte del precedente 4,50%) e le 1.518 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità del 3,14%, a fronte del 4,02% precedente) realizzatesi nello stesso periodo, risultando entrambi il 20% inferiori rispetto alle evidenze targate 2019. Dunque il bilancio demografico cumulato da inizio anno è una replica puramente algebrica dei valori dell'analogo



periodo del 2019 (+0,47% il tasso di crescita- cfr. Tab.2), in quanto le determinanti che sottendono agli esiti attuali sono chiaramente influenzate dall'impatto della pandemia. Infatti, nel corso di quest'anno si registra il deciso rimbalzo tendenziale estivo che tuttavia non altera le sorti dell'intero periodo, penalizzate da una prima trimestrale pesantemente in rosso, condizionata dalle dinamiche negative delle attività commerciali e del comparto agricolo; nel prosieguo, le prime tornano stazionarie, mentre l'agricoltura conferma il bilancio negativo. Gli esiti complessivi sono bilanciati prevalentemente dall'accelerazione delle costruzioni e del segmento delle attività di consulenza aziendale (Codice M in tab. 2).

Tab. 2: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività - Frosinone

Settore	Stock al 30.09. 2020	Saldo stock III trim 2020	var. % stock III trim 2020	Var. % stock III trim 2019	Var. % stock III trim 2018	Saldo stock gen-sett 2020	Var. % stock gen-sett 2020	Var. % stock gen-sett 2019	Var. % stock gen-sett 2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.593	11	0,20	-0,02	-0,05	-21	-0,37	1,81	-0,11
B Estrazione di minerali da cave e miniere	72	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
C Attività manifatturiere	4.313	17	0,40	0,16	-0,32	29	0,68	-0,14	-0,48
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	56	0	0,00	-1,92	0,00	3	5,66	-1,92	4,08
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	121	0	0,00	0,00	-1,61	1	0,83	0,83	-4,69
F Costruzioni	7.162	70	0,99	0,56	0,68	125	1,78	0,51	0,60
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12.983	39	0,30	0,08	0,10	-8	-0,06	-0,75	-0,09
H Trasporto e magazzinaggio	1.465	6	0,41	0,34	0,14	-1	-0,07	0,76	1,11
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.564	13	0,37	0,31	0,66	3	0,08	1,05	1,32
J Servizi di informazione e comunicazione	777	11	1,44	1,48	0,13	23	3,05	0,80	3,63
K Attività finanziarie e assicurative	1.039	1	0,10	0,29	0,48	11	1,07	-0,29	1,27
L Attività immobiliari	1.183	1	0,08	0,35	0,99	19	1,63	2,49	2,09
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.187	25	2,15	0,71	0,83	51	4,49	1,71	2,91
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.293	5	0,39	0,63	1,42	18	1,41	3,39	5,09
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	229	3	1,33	0,93	0,48	9	4,09	3,81	3,45
Q Sanità e assistenza sociale	429	-1	-0,23	0,72	0,48	-1	-0,23	0,48	4,22
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	524	6	1,16	1,18	0,60	3	0,58	-0,19	2,84
S Altre attività di servizi	2.154	11	0,51	0,14	0,29	13	0,61	-0,09	1,69

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Per quanto attiene le Attività Manifatturiere, il dato consolidato nei primi nove mesi mostra un bilancio positivo che certifica l'inversione del trend dell'ultimo biennio (+0,68% la variazione dello stock, a fronte del -0,14% e -0,48% rispettivamente nel 2019 e nel 2018). Nello specifico, la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature registra l'avanzo più significativo (+12 unità, +4,80% la variazione percentuale dello stock), seguono l'industria chimica e della stampa.

Le costruzioni accentuano il passo, con un eccezionale rimbalzo nei primi nove mesi di quest'anno (125 unità in più, +1,78% la variazione dello stock, a fronte del precedente +0,51%).

Il Commercio, dopo la importante battuta d'arresto di inizio anno (-133 unità, in linea con i valori da gennaio a marzo 2019), determinata dal segmento dei dettaglianti, mostra nel prosieguo dinamiche piuttosto divergenti rispetto allo scorso anno, in quanto il recupero si realizza esclusivamente grazie al contributo dell'ingrosso (+40 imprese, +1,24% la variazione cumulata dello stock, a fronte del -0,52% nell'analogo periodo del 2019), nonché delle attività commerciali del settore auto e dell'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli (+26 imprese, +1,45% la variazione dello stock, a fronte del -0,33% nell'analogo periodo del 2019). Il canale delle vendite on-line, dopo una semestrale in linea con i valori



dello scorso anno, registra uno *sprint* estivo significativo, che contribuisce ad una crescita nei primi nove mesi nettamente superiore (+32 unità, +18% la variazione dello stock, a fronte del +12% precedente).

Per quanto attiene i Trasporti, in negativo fino a giugno, approssimano la stazionarietà dopo il periodo estivo (-0,07% la variazione cumulata dello stock da inizio anno, a fronte del +0,76% riferito all'analogo periodo precedente), mostrando dinamiche più contenute quest'anno.

Le attività di ristorazione ed i pubblici esercizi, dopo la consueta apertura in rosso e una stagione estiva fortemente penalizzata dagli effetti del lockdown e dalle misure di distanziamento successive che in parte hanno scoraggiato riaperture stagionali e l'avvio di nuove attività, chiudono i primi nove mesi con un inedito bilancio pressoché neutro (2 le unità in meno nei primi nove mesi di quest'anno, a fronte delle 39 in più riferite al periodo da gennaio a settembre 2019).

Per quanto riguarda la provincia di Latina, al 30 settembre scorso, risulta un totale di 57.707 imprese registrate, delle quali 47.112 attive (82%); ammontano a 2.166 le nuove iscrizioni tra gennaio e settembre (pari ad un tasso di natalità del +3,77%, in significativo rallentamento rispetto al +5,01% dell'analogo periodo targato 2019), a fronte di 1.945 cessazioni non d'ufficio (per un indice di mortalità dello 3,38%, in più contenuta flessione rispetto ai valori dell'analogo periodo precedente). Il saldo risulta positivo per appena 221 unità in più (erano 483 tra gennaio e settembre 2019) e, dunque, il bilancio demografico cumulato da inizio anno si dimezza (+0,38% il tasso di crescita, a fronte del precedente +0,84%), in quanto la gran parte dei settori mostra dinamiche in rallentamento, con le uniche eccezioni delle costruzioni e dei servizi di pulizia, entrambi in deciso rimbalzo.

Tab.3: Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività - Latina

Settore	Stock al 30.09. 2020	Saldo stock III trim 2020	var. % stock III trim 2020	Var. % stock III trim 2019	Var. % stock III trim 2018	Saldo stock gen-sett 2020	Var. % stock gen-sett 2020	Var. % stock gen-sett 2019	Var. % stock gen-sett 2018
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.740	-2	-0,02	-0,08	-0,08	-44	-0,45	0,26	-0,74
B Estrazione di minerali da cave e miniere	40	0	0,00	2,56	0,00	0	0,00	2,56	2,63
C Attività manifatturiere	4.365	2	0,05	-0,02	-0,02	-21	-0,48	-0,79	0,09
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	60	0	0,00	0,00	-1,45	-2	-3,23	-2,94	-1,45
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	154	-1	-0,65	-1,27	0,62	-3	-1,91	-3,11	0,62
F Costruzioni	7.469	48	0,65	0,52	0,21	106	1,44	1,06	0,14
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14.647	29	0,20	0,10	0,23	-4	-0,03	-0,42	0,49
H Trasporto e magazzinaggio	1.689	4	0,24	0,41	0,76	8	0,48	0,06	1,65
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.781	26	0,55	0,72	0,85	21	0,44	2,48	1,33
J Servizi di informazione e comunicazione	1.118	7	0,63	0,36	0,45	5	0,45	1,26	0,99
K Attività finanziarie e assicurative	1.098	3	0,27	-0,27	0,00	8	0,73	-2,14	-0,78
L Attività immobiliari	1.823	14	0,77	0,62	0,17	27	1,50	2,00	0,57
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.375	10	0,73	0,59	0,00	28	2,08	1,27	2,35
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.136	14	0,66	0,15	0,49	72	3,49	1,78	0,84
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	0	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,00
P Istruzione	283	2	0,71	2,20	1,15	6	2,17	4,10	-0,75
Q Sanità e assistenza sociale	495	7	1,43	1,69	2,17	13	2,70	2,78	4,67
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	899	11	1,24	0,69	0,81	19	2,16	0,92	1,52
S Altre attività di servizi	2.372	7	0,30	1,03	0,84	25	1,07	1,91	2,18

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Dopo il pesante disavanzo in apertura d'anno (ammonta a 72 aziende la sottrazione), nel prosieguo l'Agricoltura riesce solo a contenere la perdita grazie al recupero realizzatosi nella



seconda trimestrale; d'altronde, con il lockdown le quotazioni dei prodotti orticoli hanno registrato dei netti ribassi a causa del crollo della domanda, non solo da parte delle famiglie, ma in particolare della ristorazione.

Per quanto attiene le Attività Manifatturiere, il dato consolidato nei primi nove mesi si mantiene su un sentiero negativo, sebbene in contenimento (-0,48% la variazione dello stock, a fronte del -0,79% targato 2019). Nello specifico, il segmento più penalizzato è quello del Legno, che spiega la gran parte della sottrazione complessiva (-17 aziende sulle 21 riferite all'intero comparto); diversamente, la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature registra l'avanzo più significativo (+12 unità, +3,70% la variazione percentuale dello stock, pressoché in linea con i valori riferiti all'analogo periodo del 2019).

Si conferma lo sprint delle costruzioni, sostenuto soprattutto dall'eccezionale rimbalzo realizzatosi nella seconda trimestrale (106 unità in più, +1,44% la variazione dello stock da gennaio a settembre scorso, a fronte del precedente +1,06%).

Il Commercio, registra un bilancio complessivo "neutro", che certifica il contenimento della perdita riferita all'analogo periodo dello scorso anno (la sottrazione complessiva ammontava a 62 unità, a fronte delle 4 attuali). Tuttavia, occorre evidenziare che il segmento del commercio al dettaglio conferma le dinamiche negative, sebbene risultino dimezzate rispetto allo scorso anno (48 unità in meno, a fronte delle -112 targate 2019). Il canale delle vendite on-line, dopo il rallentamento della prima semestrale, recupera la consueta corsa, mostrando una crescita pressoché in linea con l'analogo periodo 2019 (+29 unità, +10,3% la variazione dello stock).

Per quanto attiene i Trasporti, confermano l'avanzo minimo, già evidenziato in corso d'anno: +0,45% la variazione cumulata dello stock da gennaio a settembre, a fronte della sostanziale stazionarietà dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Le attività di ristorazione ed i pubblici esercizi dopo la pesante trimestrale di apertura d'anno, condizionata nell'ultimo mese dalla pandemia, cui è seguito un secondo trimestre fortemente penalizzato dal lockdown ed un periodo estivo sotto tono, mostra un bilancio magro senza precedenti per una crescita complessiva che si riduce dell'80% in termini tendenziali (appena 15 sono le imprese in più, a fronte delle 103 riferite all'analogo periodo dello scorso anno).

Si consolida ulteriormente il boom delle attività di pulizia e disinfestazione (inclusi nel Settore N in Tab.7), realizzatosi soprattutto nel secondo trimestre, atteso che in piena emergenza covid si è verificata una crescita esponenziale della domanda di sanificazione presso le imprese inizialmente non soggette alle misure restrittive, cui è seguita la fase 2 di richiesta di interventi per garantire le condizioni di sicurezza di ripresa delle attività economiche. Al riguardo, il dato riferito all'intero periodo mostra una crescita tendenziale del 5,93%, che in valore assoluto è pari ad uno straordinario avanzo di 28 imprese (a fronte delle 3 unità aggiuntive riferite all'analogo periodo del 2019).



Con il Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (il c.d. "Decreto Liquidità"), il Governo italiano ha adottato nuove urgenti misure in materia di insolvenza al fine di preservare la continuità delle imprese nella fase dell'emergenza Covid-19, con particolare riguardo a quelle che prima della pandemia erano in una situazione di equilibrio economico-finanziario; al riguardo è stata prevista l'automatica posticipazione di sei mesi dei termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione dei debiti e la sospensione dell'obbligo di riduzione del capitale sociale e di scioglimento delle società.

Tali misure hanno avuto come "effetto collaterale" quello di congelare i fallimenti societari, nonché le procedure di scioglimento e liquidazione, i cui numeri crollano a tutti i livelli territoriali come illustrato nella tabella seguente:

Tab. 4: Imprese entrate in scioglimento/liquidazione e procedura concorsuale

Territori	Imprese entrate in scioglimento/liquidazione			imprese entrate in procedura concorsuale		
	gen-set 2019	gen- set 2020	Var % gen set 20/19	gen-set 2019	gen- sett 2020	Var % gen set 20/19
Viterbo	327	290	-11,3	30	22	-26,7
Rieti	108	94	-13,0	14	7	-50,0
Roma	8.868	7.651	-13,7	918	415	-54,8
Latina	760	584	-23,2	74	36	-51,4
Frosinone	406	406	0,0	56	39	-30,4
LAZIO	10.469	9.025	-13,8	1.092	519	-52,5
ITALIA	62.536	54.217	-13,3	8.695	5.260	-39,5

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Passando ai dati riferiti all'export, nei primi sei mesi di quest'anno, gli esiti su scala regionale registrano una flessione delle vendite all'estero (-14,3%) in linea con le dinamiche nazionali, condivisa da tutte le realtà provinciali, sebbene con accentuazioni piuttosto diversificate.

Considerando le province di Latina e Frosinone, queste spiegano quasi i due terzi dell'export laziale ed il 40% dei flussi in entrata, per una bilancia commerciale in avanzo di 125 milioni di euro (a fronte degli oltre 959 milioni di euro relativi all'analogo periodo dello scorso anno).

Tab. 5: Import – Export del Lazio per provincia - I Semestre

TERRITORI	I sem 2019 provvisorio		I sem 2020 provvisorio		Var % export 20/19	Var % export 19/18	Var % import 20/19	Bilancia commerciale 2020	Bilancia commerciale 2019	Peso % export 2020
	import	export	import	export						
Viterbo	148.483.376	186.699.480	145.550.805	172.595.709	-7,55	1,30	-1,98	27.044.904	38.216.104	1,4
Rieti	155.011.854	200.400.246	137.719.975	159.897.404	-20,21	-8,43	-11,16	22.177.429	45.388.392	1,3
Roma	10.480.073.890	5.130.402.081	9.452.535.586	4.320.301.840	-15,79	10,16	-9,80	-5.132.233.746	-5.349.671.809	36,2
Latina	3.552.580.864	4.497.870.209	3.947.340.473	4.069.336.947	-9,53	56,60	11,11	121.996.474	945.289.345	34,1
Frosinone	3.886.582.985	3.900.975.717	3.204.650.809	3.208.157.603	-17,76	27,03	-17,55	3.506.794	14.392.732	26,9
Frosinone e Latina	7.439.163.849	8.398.845.926	7.151.991.282	7.277.494.550	-13,35	41,32	-3,86	125.503.268	959.682.077	61,0
Lazio	18.222.732.969	13.916.347.733	16.887.797.648	11.930.289.503	-14,27	26,47	-7,33	-4.957.508.145	-4.306.385.236	100,0

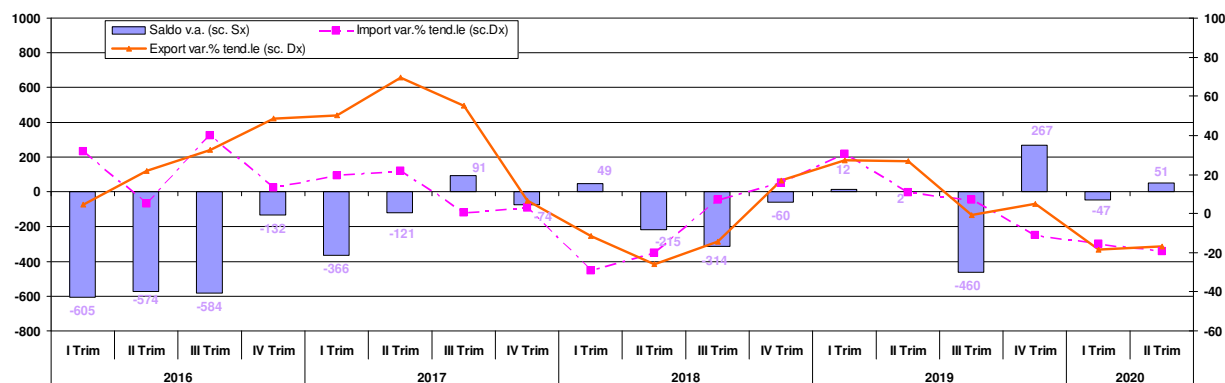
Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero si attestano sui 3,2 miliardi di euro e mettono a segno una flessione significativa (-17,8% da inizio anno); altrettanto accentuato il passo riferito alla decrescita delle importazioni, che eguagliano la dimensione dei flussi in



entrata, il che determina un esiguo avanzo della bilancia commerciale con l'estero (3,5 milioni di euro). Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero del frusinate:

Graf.1: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Frosinone (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

La flessione dell'export in provincia di Frosinone si riferisce soprattutto ai flussi dell'industria farmaceutica in primis verso l'Europa (368 milioni di euro di minori merci ivi destinate, -12% la variazione percentuale); a seguire, per importanza dei flussi, verso il continente asiatico, destinazione che vede dimezzarsi le vendite. I mezzi di trasporto registrano flessioni verso tutte le destinazioni: in Europa le vendite si dimezzano; -22% la contrazione verso l'America, dove tale segmento rappresenta circa il 60% delle vendite oltre oceano della manifattura del frusinate.

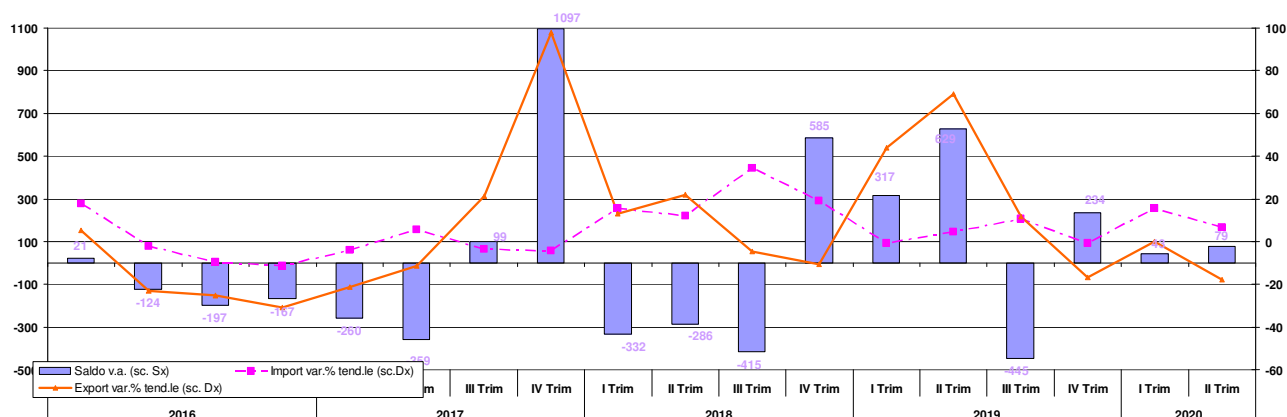
L'articolazione settoriale mostra dinamiche differenti, atteso che il 70% dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone è appannaggio del segmento Farmaceutico, le cui vendite sui mercati internazionali risultano in flessione del 17%, a fronte di acquisti all'estero anch'essi in brusco calo (-19% la variazione tendenziale).

Ancora più critiche le dinamiche del settore dei Mezzi di trasporto, che vedono quasi dimezzarsi gli scambi internazionali, in linea con le tendenze negative rilevate su scala regionale e nazionale. Il calo è condiviso da tutti i principali paesi partner esteri. In ogni caso, si evidenzia che la filiera dell'Automotive è particolarmente significativa, atteso il segmento degli Autoveicoli colloca Frosinone al settimo posto nella graduatoria provinciale, attestandosi al 3,7% la quota nazionale sui mercati esteri.

Per quanto attiene la provincia di Latina, le cui vendite all'estero si attestano sui 4 miliardi di euro, questa registra una flessione nel primo semestre di quest'anno dell'export del 9,5%; diversamente, le importazioni mostrano una crescita (+11,1% la variazione tendenziale), collocandosi sui 3,9 miliardi di euro, il che riduce l'avanzo della bilancia commerciale a poco meno di 123 milioni di euro (a fronte del disavanzo pari a 945 milioni di euro dei primi sei mesi del 2019). Il grafico seguente illustra le dinamiche trimestrali degli scambi con l'estero in terra pontina:



Graf. 2: Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale della provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica



Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

La flessione dell'export sopra evidenziata si riferisce soprattutto ai flussi del segmento industriale verso l'America; diversamente, le destinazioni europee si confermano in positiva espansione.

Con riferimento ai principali settori, l'industria, con 3,9 miliardi di euro di vendite sui mercati internazionali, mostra un rallentamento tendenziale intorno al 10%; diversamente, i flussi dall'estero risultano in crescita dell'11%. L'esito di tali dinamiche è il netto ridimensionamento della bilancia commerciale, che mostra un avanzo di appena 50 milioni di euro, a fronte degli 872 riferiti all'analogo periodo del 2019.

La disaggregazione per segmento di attività mostra dinamiche disomogenee, con l'industria farmaceutica che determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima una flessione dei flussi verso l'estero (-12,3% la variazione tendenziale). Al riguardo, si evidenzia che le province di Latina e Frosinone si confermano ai primi posti nella graduatoria nazionale, rappresentando rispettivamente il 19% ed il 13% del totale delle esportazioni nazionali.

A seguire il settore dei prodotti chimici, che risulta in crescita significativa (+47,3%, la variazione tendenziale, 4,2% la quota relativa sul totale delle esportazioni pontine) verso tutte le destinazioni; al terzo posto per valore delle esportazioni si colloca il comparto agricolo che registra un leggero calo delle esportazioni (-1,2% la variazione tendenziale), per un ammontare di merci acquistate dall'estero superiore ai 139 milioni di euro. In particolare, si evidenzia che il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero è quello delle produzioni agricole non permanenti (orticole), che conferma Latina al 3° posto nella graduatoria provinciale per valore delle merci esportate; si attesta al 4,5% la quota nazionale sui mercati esteri.

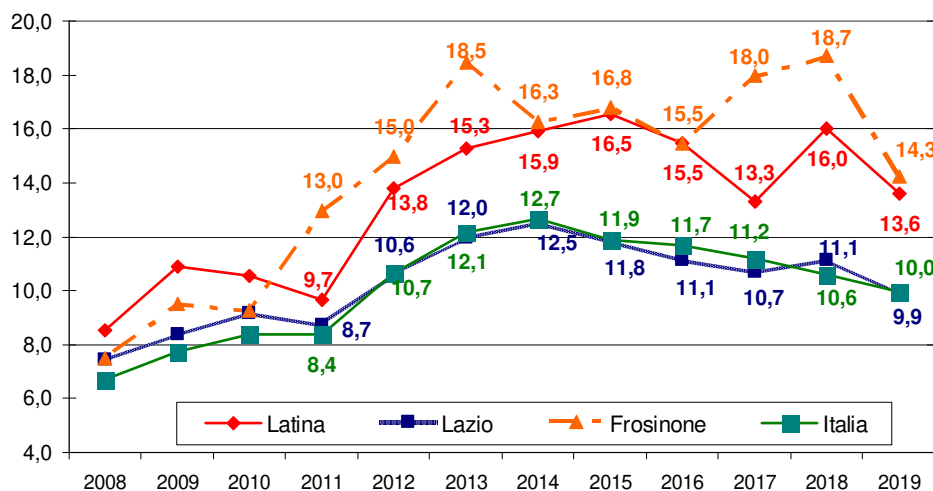
[Il mercato del lavoro.](#)

Con riferimento al mercato del lavoro, gli ultimi dati disponibili su scala provinciale si riferiscono all'Indagine Istat sulle Forze di Lavoro, che di seguito vengono illustrati e che attestano un peggioramento delle dinamiche già in atto, con il verificarsi di fenomeni che la pandemia ha ulteriormente aggravato, come emerge dalla più recenti analisi disponibili su scala nazionale.



Nel corso del 2019 in Italia prosegue il trend di contenimento dell'indice di disoccupazione¹: la stima è di oltre 174 mila persone in meno in cerca di lavoro (-6,3% in termini relativi); altrettanto nel Lazio, peraltro con un'accentuazione superiore, riducendosi il numero dei disoccupati di circa 36 mila unità (-12% in termini relativi).

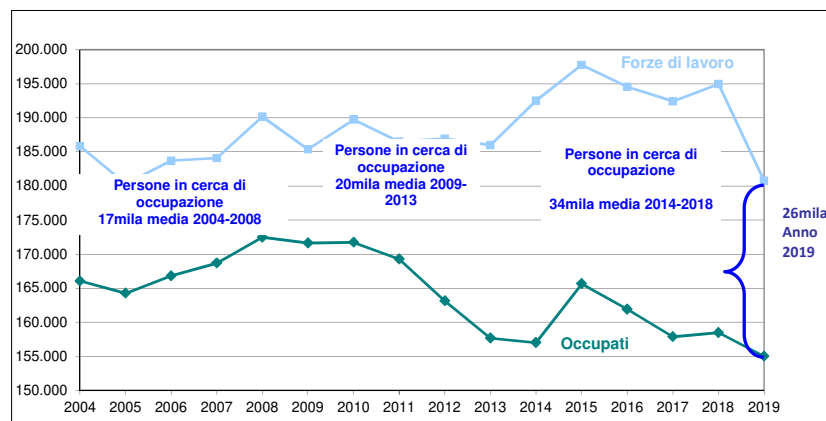
Graf.3 - Andamento tasso di disoccupazione Frosinone, Latina, Lazio e Italia



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

La provincia di Frosinone realizza la contrazione più rilevante dell'indice di disoccupazione, che dal 18,7% scende bruscamente al 14,3%, cui si accompagna anche una diminuzione significativa del numero di occupati (3.465 unità in meno, -2,2%), peraltro appannaggio esclusivo del genere femminile. Il che implica che, con il calo della disoccupazione, non si realizza alcun effetto di compensazione con nuovi ingressi nel mercato del lavoro, atteso che le Forze di Lavoro (occupati e disoccupati) si riducono drasticamente (-14 mila unità, pari al -7,3%), bensì gran parte del travaso è avvenuto verso l'inattività: nell'ultimo anno agli inattivi si aggiungono oltre 11mila unità (+9,1%), raggiungendo la cifra di 137mila persone.

Graf. 4 - Andamento delle forze di lavoro e degli occupati in provincia di Frosinone. Valori assoluti.



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

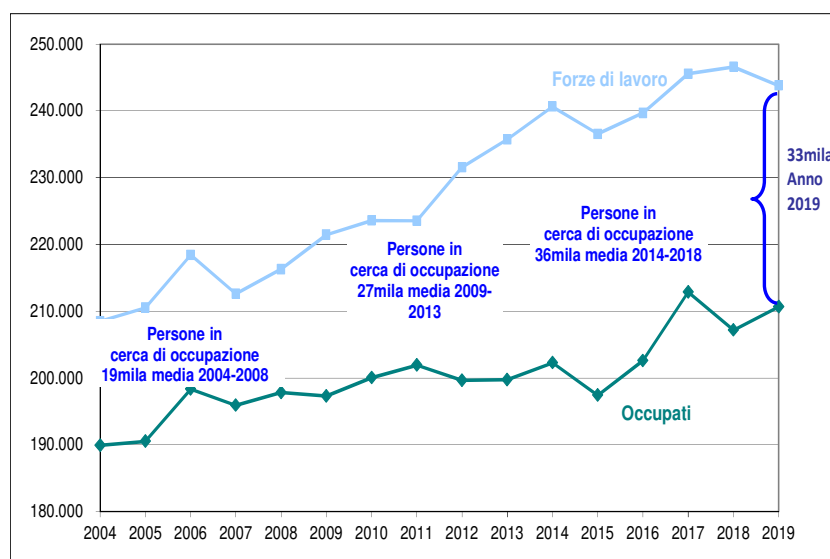
1

Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.



Anche in provincia di Latina, si contrae ed in misura significativa, il tasso di disoccupazione, che si attesta al 13,6% (a fronte del 16,0%, cifra da record del 2018). Al riguardo, l'occupazione cresce di oltre 3 mila e 500 unità, che in ogni caso non compensa algebricamente la fuoriuscita dalla ricerca dell'occupazione di oltre 6 mila persone. Ciò determina l'interruzione della serie crescente dell'ultimo triennio delle forze di lavoro, che perdono oltre 2 mila e 700 unità (-1,1%).

Graf.5 - Andamento delle forze di lavoro e degli occupati in provincia di Latina. Valori assoluti.



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Peraltro, occorre sottolineare che l'algebra delle due componenti, occupati e persone in cerca di occupazione, di fatto non corrisponde ad una sorta di travaso "pulito" dalla ricerca di lavoro all'ottenimento dell'impiego, in quanto, non potendo contare su stime riferite all'intensità di lavoro, le valutazioni sono da prendersi con estrema cautela.

Le dinamiche risultano fortemente disomogenee a livello settoriale e territoriale: nel frusinate la contrazione dell'occupazione più rilevante è appannaggio del comparto industriale (-12%), che interrompe le dinamiche positive seppur calanti dell'ultimo biennio; le attività commerciali e ricettive, dopo la significativa perdita registrata nel 2017 (le unità occupate si sono ridotte di 1/4) ed il successivo recupero avvenuto nel corso dell'anno successivo (+15,0%), confermano anche nel 2019 un significativo avanzo (+9,8%). Dopo il brusco calo registrato nel 2018, tornano a crescere le costruzioni, che hanno subito comunque un ridimensionamento significativo negli ultimi anni (13 mila le unità attuali, a fronte delle quasi 17 mila targate 2015).

In provincia di Latina aumenta, invece, l'occupazione nell'industria, che sfiora la stima di 31 mila unità, invertendo le dinamiche di decrescita dell'ultimo biennio: il bilancio ammonta a 3 mila e 800 unità aggiuntive, +14,1% la variazione tendenziale (a fronte del -13% in media dei due anni precedenti). Diversamente, dopo il crollo l'occupazione nel settore delle costruzioni riferito al 2018, nell'ultimo anno l'edilizia registra una sostanziale stazionarietà complessiva, sebbene la dimensione occupazionale, stimata in circa 10 mila unità, sia ai minimi in serie storica.



Inoltre, l'Istat stima una stazionarietà complessiva nei servizi, all'esito di dinamiche negative delle attività turistico-ricettive (-4,5% la variazione percentuale, a fronte del +6,1% precedente), cui fa da contraltare la crescita delle altre attività terziarie.

Tab. 6: Occupati per settore di attività economica nelle province del Lazio e in Italia Anno 2019 e var %

Territori	Agricoltura		Industria		Costruzioni		Commercio Alberghi e ristoranti		Altri servizi		TOTALE	
	Occupati	Var % 19/18	Occupati	Var % 19/18	Occupati	Var % 19/18	Occupati	Var % 19/18	Occupati	Var % 19/18	Occupati	Var % 19/18
Viterbo	5.229	-13,9	14.334	1,6	6.785	-6,5	24.014	0,1	63.230	-1,5	113.593	-1,8
Rieti	2.359	32,3	6.472	-8,1	4.786	-18,1	11.564	6,2	33.735	2,8	58.915	1,0
Roma	15.683	-1,9	131.534	3,6	90.856	-2,0	335.316	-4,5	1.274.389	1,5	1.847.778	0,3
Latina	29.326	0,1	30.953	14,1	10.532	-0,2	46.897	-4,5	92.947	2,1	210.655	1,7
Frosinone	1.379	-14,8	34.722	-12,0	13.178	4,3	35.172	9,8	70.550	-3,0	155.000	-2,2
LAZIO	53.976	-1,4	218.015	1,5	126.137	-2,2	452.962	-3,0	1.534.851	1,2	2.385.941	0,2
ITALIA	908.779	4,2	4.703.084	1,1	1.339.375	-4,8	4.766.697	0,4	11.641.932	0,9	23.359.867	0,6

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Allo scopo di effettuare un'analisi sull'impatto dell'emergenza della pandemia sul mercato del lavoro nel corso di quest'anno, occorre utilizzare i dati forniti dall'Inps sulla cassa integrazione erogata negli ultimi mesi; al riguardo, il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e i successivi interventi normativi hanno introdotto misure straordinarie di sostegno alle imprese in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario (tramite i Fondi di solidarietà), cassa integrazione in deroga, con riferimento alle ipotesi di sospensione o riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID19.

Complessivamente, nei primi nove mesi, il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate su scala nazionale è pari a 3.127 milioni, in prevalenza riferibili all'emergenza sanitaria (96% la quota), di cui: 1.531 milioni di ore di competenza della gestione ordinaria, 1.001,8 milioni di ore erogate dai Fondi di solidarietà che fanno capo all'Inps e 594 milioni di ore di cassa in deroga. Al riguardo, tali interventi si stima abbiano garantito il mantenimento del posto di lavoro a 4,6 milioni di persone.

Tab. 7: Ore autorizzate ordinarie, straordinarie, in deroga e fondi di solidarietà

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fondi di solidarietà	Totale	CIG con casuale Covid	% casuale Covid	stima lavoratori a zero ore causale covid
Italia gen-set 2020	1.531.084.081	132.440.901	594.186.011	1.001.822.623	3.259.533.616	3.127.092.715	95,9	4.598.665
Italia gen-set 2019	70.068.646	115.351.264	1.199.046	12.872.844	199.491.800			
var %	2085%	15%	49455%	7682%	1534%			
Lazio gen-set 2020	83.855.538	25.857.857	67.235.643	114.716.177	291.665.215	265.807.358	91,1	390.893
Lazio gen-set 2019	5.599.960	12.244.526	192.137	2.877.186	20.913.809			
var %	1397%	111%	34894%	3887%	1295%			
Frosinone gen-set 2020	15.981.157	859.675	3.826.613	n.d.	20.667.445	19.807.770	95,8	29.129
Frosinone gen-set 2019	3.606.368	977.773	60.736	n.d.	4.644.877			
var %	343%	-12%	6200%		345%			
Latina gen-set 2020	9.155.282	767.797	4.352.595	n.d.	14.275.674	13.507.877	94,6	19.865
Latina gen-set 2019	320.551	716.764	6.427	n.d.	1.043.742			
var %	2756%	7%	67624%		1268%			

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Rispettivamente sfiorano i 20 milioni di ore le autorizzazioni nel frusinate con causale Covid, per una stima di oltre 29 mila posti di lavoro salvaguardati e i 14 milioni di ore in terra pontina, per ulteriori 20 mila lavoratori che si stima non abbiano perso l'occupazione.



In provincia di Frosinone l'industria spiega il 55% del monte ore complessivo, seguita da costruzioni commercio e Alberghi e ristoranti, questi ultimi entrambi in deciso rimbalzo con riferimento agli strumenti in deroga.

Tab. 8: Ore autorizzate totali per settore nelle province di Frosinone e Latina

Settori	Frosinone		Var %	Peso %	Latina		Var %	Peso %
	Gen-set 2019	Gen-set 2020			Gen-set 2019	Gen-set 2020		
Industria manifatturiera	4.184.479	11.429.588	173%	55%	901.744	5.790.611	542%	41%
Costruzioni	154.852	3.121.397	1916%	15%	121.983	2.479.667	1933%	17%
Commercio	22.227	1.827.767	8123%	9%	7.874	1.959.455	24785%	14%
Alberghi e ristoranti	4.531	977.325	21470%	5%	0	1.046.982	--	7%
Trasporti	122.800	297.651	142%	1%	9.034	210.596	2231%	1%
Totale	4.644.877	20.667.445	345%	100%	1.043.742	14.275.674	1268%	100%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Altrettanto in provincia di Latina, la medesima ripartizione settoriale viene a replicarsi, sebbene con intensità diverse, atteso che le ore appannaggio della manifattura rappresentano una porzione più contenuta (41%), con più evidente discapito per le attività commerciali, che con quasi 2 milioni di ore complessive autorizzate, spiegano il 14% del monte ore complessivo.

L'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, offre un'ulteriore lettura delle recenti dinamiche in termini di previsioni di assunzione formulate dalle imprese; sospesa durante il lockdown, le prime evidenze sono disponibili a partire dal mese di luglio. Al riguardo, nel Lazio si è registrata una flessione delle previsioni di ingresso di oltre 57 mila assunzioni (-28,8% la variazione tendenziale), di cui 84% nei servizi.

A Frosinone i minori ingressi previsti negli ultimi mesi superano le 4 mila unità (-32,4%), altrettante in provincia di Latina (-27,6% la variazione sull'analogo periodo dello scorso anno).

Tab. 9: Lavoratori previsti in entrata per settore di attività Lug-nov 2020 e 2019 Frosinone, Latina e Lazio

	Lazio				Frosinone				Latina			
	Lug-Nov 20	Lug-Nov 19	var %	Diff. In v.a.	Lug-Nov 20	Lug-Nov 19	var %	Diff. In v.a.	Lug-Nov 20	Lug-Nov 19	var %	Diff. In v.a.
Entrate Totali previste	141.690	199.070	-28,8	-57.380	8.890	13.160	-32,4	-4.270	10.700	14.780	-27,6	-4.080
Tasso di entrata (%) medio	2,3	3,2			2,2	3,3			2,3	3,2		
Entrate Industria	25.920	34.880	-25,7	-8.960	3.660	5.300	-30,9	-1.640	3.300	4.540	-27,3	-1.240
Ind.manifatturiera e Public Utilities	10.200	16.210	-37,1	-6.010	1.800	3.080	-41,6	-1.280	1.770	2.800	-36,8	-1.030
Costruzioni	15.730	18.670	-15,7	-2.940	1.860	2.230	-16,6	-370	1.570	1.740	-9,8	-170
Servizi												
Entrate Servizi	115.770	164.200	-29,5	-48.430	5.240	7.860	-33,3	-2.620	7.390	10.260	-28,0	-2.870
Commercio	18.210	26.290	-30,7	-8.080	1.270	1.740	-27,0	-470	1.880	2.660	-29,3	-780
Turismo	18.320	28.490	-35,7	-10.170	820	1.340	-38,8	-520	1.650	2.460	-32,9	-810
Servizi alle imprese	58.000	79.690	-27,2	-21.690	2.050	3.320	-38,3	-1.270	2.550	3.320	-23,2	-770
Servizi alle persone	21.230	29.710	-28,5	-8.480,0	1.090	1.460	-25,3	-370	1.330	1.830	-27,3	-500

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

A tutti i livelli territoriali, i segmenti più penalizzati dalla pandemia risultano, *in primis*, l'industria che mostra il calo delle previsioni di ingresso più rilevante, a seguire le attività turistiche (alloggio e ristorazione), quelle commerciali e i servizi alla persona.



In un quadro economico complessivamente ancora caratterizzato da forte incertezza per l'andamento dell'emergenza sanitaria e per i tempi di superamento della crisi economica, la gran parte delle imprese (90% in tutti i territori) ritiene che i livelli di produzione e vendita potranno tornare a condizioni "accettabili" solo nel corso del 2021; in particolare, nelle province di Latina e Frosinone, circa il 59% di esse sposta direttamente al secondo semestre 2021 la possibile "normalizzazione" delle attività.

Tab. 10: Periodo previsto dalle imprese, secondo le aspettative e conoscenze del mercato di riferimento, entro il quale l'attività potrà riprendere a livelli accettabili
Frosinone, Latina, Lazio e Italia

	periodo di recupero previsto (indagine 24 sett - 8 ott)			periodo di recupero previsto (indagine 25 mag - 9 giu)		
	entro l'anno 2020	entro i primi 6 mesi del 2021	entro il secondo semestre 2021	entro fine ottobre 2020	entro l'anno 2020	entro i primi 6 mesi del 2021
Frosinone	11,0	30,8	58,2	11,2	33,8	54,9
Latina	10,4	30,2	59,4	10,5	33,9	55,6
Lazio	12,8	31,9	55,2	16,1	33,4	50,5
Italia	14,8	32,3	52,8	18,5	32,3	49,1

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

Peraltro, le opinioni delle imprese riferite ad un recupero previsto solo entro la seconda semestrale del prossimo anno risultano più frequenti per le realtà di maggiore dimensione (oltre i 250 dipendenti la quota sale al 69%), operando queste in mercati internazionali governati da incertezze ancora più pressanti. Anche in termini settoriali emergono scostamenti significativi, con previsioni di un tempo più ampio di recupero nei servizi (62% la quota sia Latina che a Frosinone delle imprese che prevedono una ripresa nel secondo semestre 2021), in particolare per le attività turistiche (alloggio e ristorazione), i Servizi finanziari e assicurati, i servizi alle imprese (intorno al 70% la quota per entrambe le province).

Inoltre, a fine settembre risulta elevata la quota di imprese che ha segnalato problemi finanziari per carenza di liquidità nei successivi sei mesi: è intorno al 50%, a tutti i livelli territoriali.

[Il mercato del credito.](#)

I volumi concessi in termini di impieghi "vivi" (finanziamenti alla clientela al netto dei PCT e delle sofferenze) per l'intera area ammontano ad agosto 2020 a 13.541 milioni di euro, di cui il 44% appannaggio della provincia di Frosinone ed il 56% della provincia di Latina.

Le variazioni medie tendenziali risultano entrambi in rallentamento, attestandosi al +0,8% per la provincia di Latina ed al -0,2% per Frosinone (a fronte rispettivamente del +1,6% e del +2,7% riferite all'analogo periodo del 2019).



Tab. 11: Prestiti “vivi” per localizzazione della clientela nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Prestiti "vivi" Clientela Ordinaria	Prestiti "vivi" Famiglie Cons.	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Var. % ago 20 - ago 19			Var. % media gen-ago 2020			Var. % media gen-ago 2019		
				Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.	Clientela Ordinaria	Fam. Cons.	Imprese e Fam. Prod.
Lazio	371.747	66.764	73.974	-0,8%	1,4%	10,8%	-0,4%	1,8%	2,9%	1,6%	2,3%	-0,7%
Viterbo	4.439	2.408	1.804	1,7%	0,6%	3,8%	0,0%	1,4%	-1,2%	-0,4%	3,1%	-4,3%
Rieti	1.650	1.055	455	-1,2%	-1,0%	-0,2%	-0,3%	0,3%	-0,4%	3,3%	1,7%	9,5%
Roma	352.116	56.352	65.852	-0,9%	1,6%	11,6%	-0,4%	1,9%	3,3%	1,6%	2,2%	-0,9%
Latina	7.629	4.148	3.181	2,5%	0,8%	5,3%	0,8%	1,6%	0,1%	1,6%	3,2%	0,2%
Frosinone	5.912	2.800	2.681	1,0%	-0,1%	4,8%	-0,2%	1,3%	0,4%	2,7%	3,2%	4,1%
Frosinone - Latina	13.541	6.949	5.862	1,9%	0,5%	5,1%						
ITALIA	1.629.673	539.007	691.757	2,0%	1,2%	5,8%	0,3%	1,9%	0,2%	0,2%	2,9%	-2,6%

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Lo scenario complessivo su scala nazionale mostra una tendenza media in leggero rialzo da gennaio ad agosto 2020 (+0,3%); tuttavia, si verifica una importante inversione di rotta, in quanto a partire dal mese di marzo gli impieghi riferiti all'intera clientela tornano bruscamente in area positiva, per un'espansione in progressiva crescita (+5,8% la variazione tendenziale ad agosto), trainata dalle garanzie pubbliche sui prestiti.

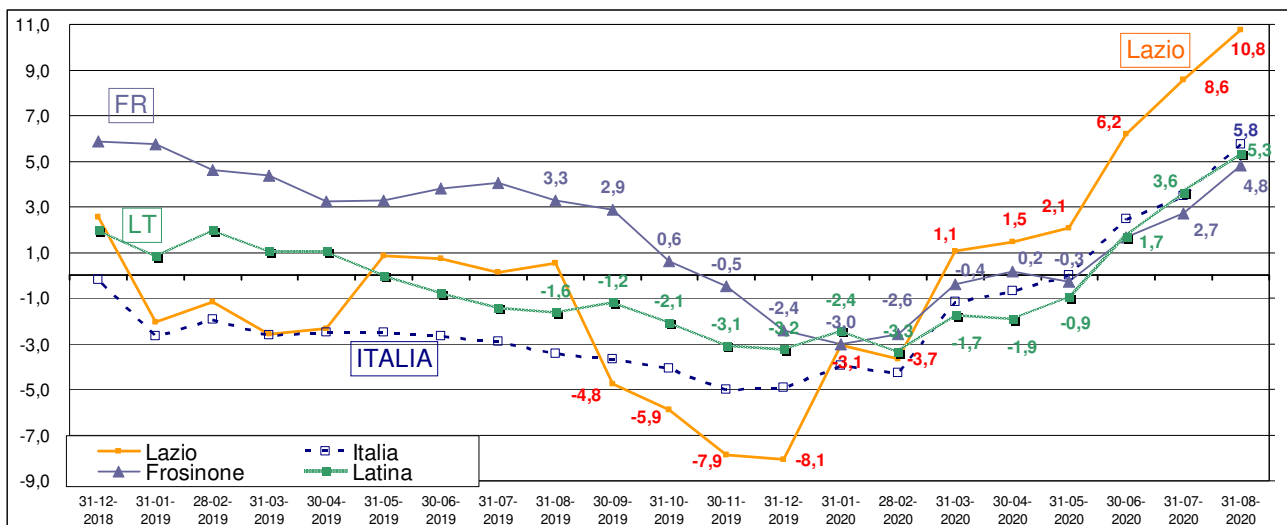
Al riguardo, si evidenzia che il mese di marzo rappresenta una sorta di spartiacque, anche su scala regionale, che registra una decisa accelerazione nei mesi successivi; diversamente, l'inversione del trend a Latina e Frosinone avviene con più lentezza, mantenendo tuttavia una costante maggiore accentuazione a partire da giugno.

Con riferimento alla provincia di Frosinone, che registra 5.912 milioni di euro prestiti “vivi” (di cui il 45% erogato al tessuto produttivo), la variazione media tendenziale da gennaio ad agosto di quest'anno, dopo il progressivo rallentamento della crescita realizzatosi nella seconda porzione dell'anno precedente, si attesta al -0,2% (a fronte del +2,8% riferita all'analogo periodo dell'anno precedente), posizionandosi in area positiva a partire da giugno.

Altrettanto, in provincia di Latina, dove i prestiti vivi ammontano a 7.629 milioni di euro (di cui il 41% erogato al tessuto produttivo), al rallentamento realizzatosi nel secondo semestre del 2019 che annovera dinamiche costantemente negative, è seguito un recupero delle erogazioni, che è andato accentuandosi per posizionarsi in area positiva a partire da giugno scorso (+0,8% la variazione tendenziale media da gennaio ad agosto).



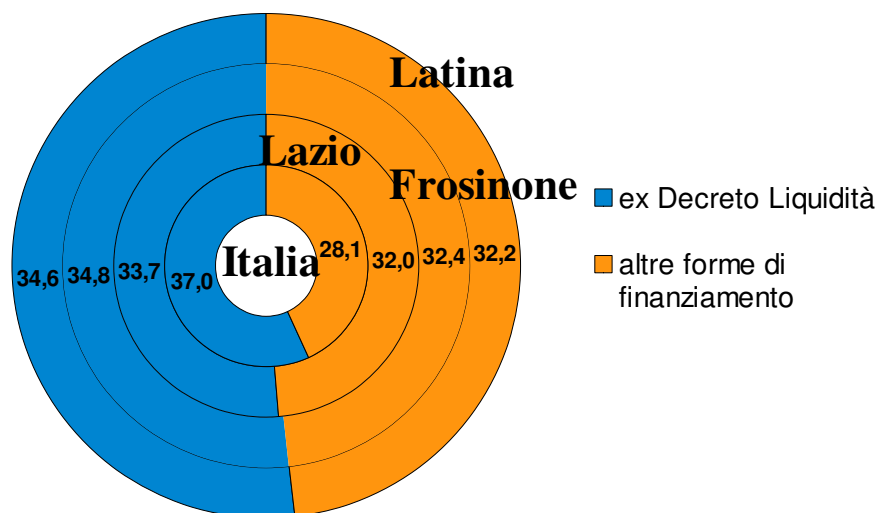
Graf. 6 Prestiti “vivi” alla clientela totale Latina, Lazio e Italia. Var tendenziali %



Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Banca d'Italia

D'altronde, a causa della pandemia e del lockdown, il Governo è intervenuto con urgenza per favorire l'accesso ai finanziamenti e, come emerso dall'indagine Excelsior, tra le misure previste dal Decreto liquidità², il ricorso da parte delle imprese alle Garanzie di SACE ha riguardato prevalentemente l'accesso a finanziamenti per coprire costi di gestione e fare fronte a impegni finanziari pregressi. Con lo shock economico dovuto all'emergenza sanitaria, le imprese hanno inoltre utilizzato linee di credito bancario già in essere, richiesto anticipi sulle fatture, ovvero l'attivazione di prestiti e i finanziamenti previsti dalla regione, come illustrato nel grafico seguente:

Graf. 7 Imprese che hanno richiesto un finanziamento* (distribuzione %).



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2020

*Le informazioni fanno riferimento all'indagine condotta dal 25 maggio al 9 giugno 2020.

² D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito con L. n. 40 del 5 giugno 2020.



Al riguardo, i dati relativi alle operazioni gestite tramite il Fondo di Garanzia danno contezza dell'impatto di tali interventi su tutti i territori.

Tab. 12: Operazioni finanziate attraverso il Fondo di Garanzia

Gen-set 2020	N.ro Operazioni	Importi finanziamenti accolti	Importi finanziamenti accolti anno 2019
Frosinone	7.847	530.188.866	140.826.029
Latina	9.305	605.955.309	172.624.471
Lazio	73.576	6.529.547.837	1.411.234.075
Italia	1.126.049	84.048.364.067	19.375.696.652

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Ministero Sviluppo Economico

Tornando ai prestiti erogati, le dinamiche disaggregate per segmento della clientela mostrano andamenti piuttosto differenziati. In particolare, in provincia di Frosinone, le famiglie consumatrici mostrano una crescita media tendenziale più contenuta (+1,3%, rispetto al +3,2% riferito all'analogo periodo del 2019), a fronte del +0,4% riferito alle imprese (rispetto al +4,1% tra gennaio e agosto dello scorso anno).

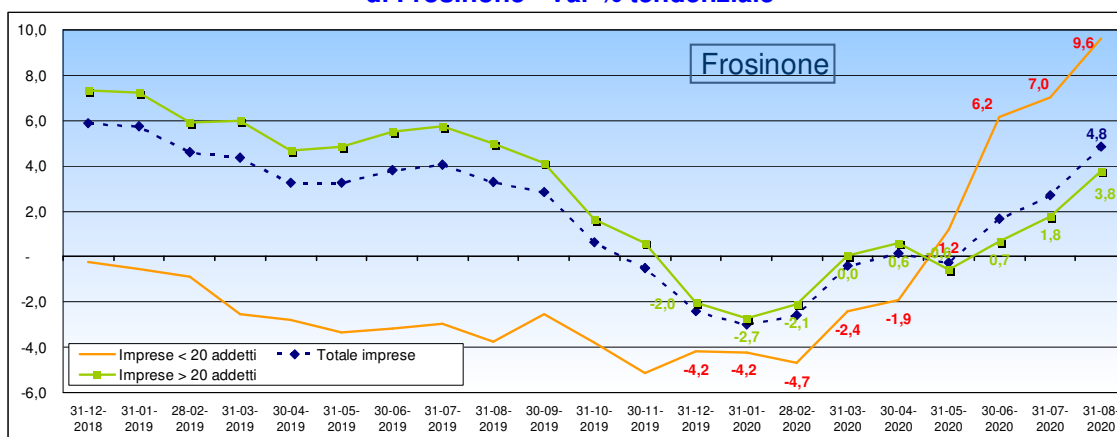
Tab. 13: Prestiti "vivi" alle imprese nelle province del Lazio e in Italia (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese meno 20 addetti e Fam. Prod.	Var. % ago 20 - ago 19			Var. % media gen-ago 2020			Var. % media gen-lug 2019		
				Imprese e Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese meno 20 addetti Fam. Prod.	Imprese e Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese e Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.
Lazio	73.974	66.614	7.360	10,8%	11,1%	7,9%	2,9%	3,1%	1,4%	-0,7%	-0,6%	-1,7%
Viterbo	1.804	1.066	738	3,8%	4,3%	3,1%	-1,2%	-0,9%	-1,7%	-4,3%	-4,3%	-4,3%
Rieti	455	275	180	-0,2%	-4,1%	6,4%	-0,4%	-0,1%	0,2%	9,5%	20,0%	-4,0%
Roma	65.852	60.878	4.974	11,6%	11,8%	8,7%	3,3%	3,4%	2,1%	-0,9%	-0,9%	-1,7%
Latina	3.181	2.217	963	5,3%	4,6%	7,0%	0,1%	0,4%	1,0%	0,2%	-0,4%	1,5%
Frosinone	2.681	2.177	504	4,8%	3,8%	9,6%	0,4%	0,2%	1,3%	4,1%	5,6%	-2,5%
Frosinone - Latina ITALIA	5.862	4.395	1.467	5,1%	4,2%	7,9%	0,2%	0,4%	-0,8%	-2,6%	-2,4%	-3,9%
ITALIA	691.757	569.177	122.580	5,8%	5,8%	5,6%						

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Tale ultimo esito è frutto di variazioni negative fino ad aprile, per un rimbalzo successivo dei prestiti al segmento business condiviso sia dalla grande impresa che dalla piccola, atteso che la prima componente spiega l'80% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale.

Graf. 8 dinamica degli prestiti "vivi" degli istituti di credito per dimensione delle imprese in provincia di Frosinone - Var % tendenziale

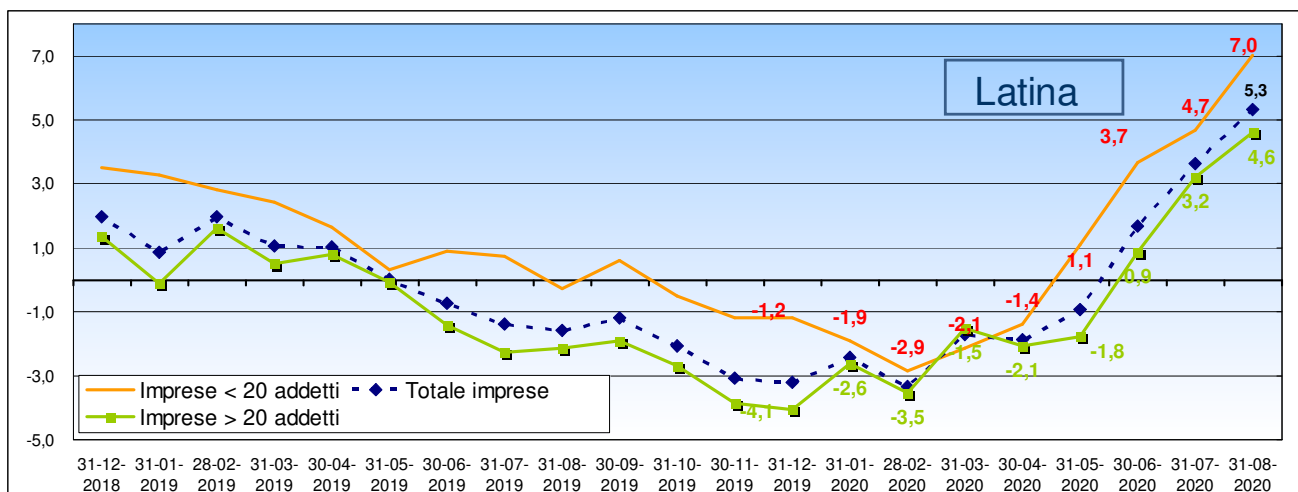


Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Diversamente, in provincia di Latina, le famiglie consumatrici mostrano una crescita media tendenziale del +1,6%, che replica le dinamiche del 2019, a fronte del +0,1% riferito alle imprese, per la quali si realizza un recupero significativo a partire dal mese di giugno, sia per le piccole che per le grandi realtà, atteso che quest'ultima componente spiega il 70% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale pontino.

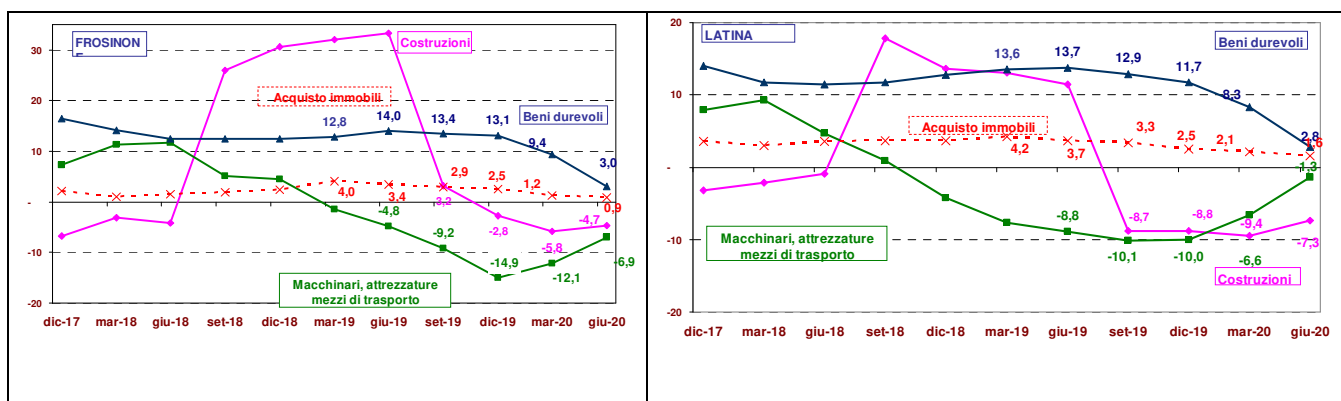
Graf. 9 dinamica degli prestiti “vivi” degli istituti di credito per dimensione delle in provincia di Latina - Var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il grafico di seguito riportato illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

Graf. 10 Andamento delle principali destinazioni di investimento oltre il breve termine. var % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Per quanto attiene le imprese, i finanziamenti destinati all'acquisto di attrezzature e mezzi di trasporto, dopo il brusco rallentamento dello scorso anno, mostrano in entrambe le province un recupero nei prime sei mesi di quest'anno, pur confermandosi in area negativa. Non risulta altrettanto significativo, invece, il recupero delle costruzioni, appena accennato fino a giugno.



Per quanto attiene il segmento delle famiglie, si evidenzia in entrambe le province il brusco rallentamento dell'acquisto dei beni durevoli; in calo anche l'acquisto di immobili. Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

Tab. 14 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina, Lazio e Italia. Media delle var.% tendenziali

Territori	Acquisto di immobili Fam. Cons.				
	giu-16	giu-17	giu-18	giu-19	giu-20
Frosinone	-0,5	3,5	1,3	3,7	1,0
Latina	2,8	2,5	3,3	4,0	1,8
Lazio	2,8	3,7	2,8	3,3	2,4
ITALIA	1,6	3,1	2,7	3,3	2,6
Beni durevoli Fam. Cons.					
Frosinone	18,4	17,8	13,3	13,4	6,2
Latina	14,3	14,0	11,6	13,6	5,5
Lazio	14,1	15,1	13,6	14,7	7,0
ITALIA	17,8	14,1	12,5	12,2	5,5
Macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto non res.					
Frosinone	0,5	-2,7	11,5	-3,2	-9,5
Latina	-0,7	-1,4	7,0	-8,2	-3,9
Lazio	6,9	8,0	-2,5	-0,6	-11,4
ITALIA	6,3	3,0	4,1	-2,3	-10,9
Costruzioni					
Frosinone	-14,8	-16,1	-3,7	32,7	-5,3
Latina	-25,7	-5,0	-1,5	12,3	-8,4
Lazio	-11,8	-7,8	-6,3	95,7	-8,2
ITALIA	-6,6	-4,5	-5,7	17,2	-8,4

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Un ulteriore effetto della pandemia è la progressiva crescita in corso d'anno della propensione di famiglie e imprese, a risparmiare e a mettere liquidità sui conti correnti; la stessa Banca d'Italia ha evidenziato la tendenza delle imprese a mettere sui conti parte dei finanziamenti erogati con le garanzie, proprio per fare fronte a eventuali crisi di liquidità nell'eventualità di dover far fronte a nuovi *lockdown*. L'incertezza sull'evolversi dei prossimi mesi è dominata dai timori di una riduzione dei redditi, della crescita della disoccupazione ed induce un atteggiamento prudentiale che porta a contenere la spesa e ad accantonare liquidità e spinge le imprese a rimandare gli investimenti, per far fronte a spese incompressibili. La significativa la crescita dei depositi è evidente a tutti i livelli territoriali, con variazioni a due cifre per il segmento *business*, come illustrato nella tabella seguente:

Tab. 15: Depositi nelle province del Lazio e in Italia alle Famiglie consumatrici ed alle imprese (valori in milioni di euro e var %)

Territori	Depositi in milioni di €	di cui		Var. % Ago 20 -19		Var. % media gen-ago 20		Var. % media gen-ago 19	
		Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici	Imprese e Famiglie produttrici
Lazio	213.342	107.668	57.788	4,2%	17,9%	4,9%	21,2%	2,9%	-5,9%
Viterbo	5.579	4.484	950	3,5%	24,0%	4,2%	15,0%	2,3%	3,3%
Rieti	2.565	2.222	269	5,9%	29,5%	5,4%	15,2%	2,2%	13,7%
Roma	185.571	85.620	52.783	4,1%	17,5%	5,0%	21,7%	3,0%	-7,0%
Latina	10.385	7.714	2.377	5,8%	23,5%	5,7%	18,5%	2,9%	7,7%
Frosinone	9.241	7.628	1.409	3,7%	19,0%	4,0%	9,5%	2,2%	13,6%
ITALIA	1.689.204	1.060.949	427.488	4,7%	17,5%	5,7%	13,0%	3,7%	3,2%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



Ad agosto le somme depositate presso gli intermediari creditizi, con riferimento ai clienti residenti in provincia di Frosinone e non, ammontano complessivamente a 9.241 milioni di euro, pari al 4,3% della raccolta regionale. Al riguardo, occorre evidenziare che la crescita dei depositi delle imprese era stata già significativa nel corso dell'analogo periodo del 2019 (+13,6%), per rallentare in chiusura d'anno; segue, dunque il ritorno all'espansione dei depositi con un'accentuazione crescente a partire dal mese di aprile; le famiglie, che spiegano l'80% dei depositi complessivi, mostrano un ritmo più vivace rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+4,0% la media delle variazioni tendenziali, a fronte del +2,2% da gennaio ad agosto 2019)

Graf. 1 - Dinamica dei depositi bancari di Famiglie e imprese in provincia di Frosinone var % tendenziali su dati mensili



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

Ad agosto le somme depositate presso gli intermediari creditizi, con riferimento ai clienti residenti in provincia di Latina e non, ammontano complessivamente a 10.385 milioni di euro, pari al 4,9% della raccolta regionale. La serie storica sotto riportata, mostra il rimbalzo dei depositi delle imprese a partire dal mese di aprile; la progressione positiva delle famiglie, che spiegano i 3/4 dei depositi complessivi, mostra un ritmo quasi doppio rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+5,7% la media delle variazioni tendenziali, a fronte del +3,7% da gennaio ad agosto 2019).

Graf. 2 - Dinamica dei depositi bancari di Famiglie e imprese in provincia di Latina var % tendenziali su dati mensili



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia



Gli elementi di carattere normativo

L'attuale processo di riforma della Pubblica Amministrazione nel suo complesso, ed in particolare del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il già citato D. Lgs. N. 219 del 25 novembre 2016, ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di commercio di Frosinone-Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto 90/2014, che all'art. 28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le camere di commercio:

<p>Art.28 D.L. n.90/2014 convertito in legge n.114/2014</p>	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none">• abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;• risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;• approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
<p>Legge 27 dicembre 2019, n.160, cosiddetta legge di bilancio 2020</p>	<p>Definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare</p>



	spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.
Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9, del 21 aprile 2020	Limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.
D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 modificato da: L. n.12, del 11/2/2019, di conversione del D.L. 135/2018 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione"; L. n.145, del 30/12/2018, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"; L. n.27, del 24/4/2020, di conversione del D.L. 17/3/2020, n.18 (Cura Italia); L. n.55, del 14/6/2019, di conversione del D.L. 18/4/2019, n.32 (Sblocca cantieri); L. n.77, del 17/7/2020, di conversione del D.L. 19/5/2020, n.34 (Decreto Rilancio); L. n.120, del 11/9/2020, di conversione del D.L. 16/7/2020, n.76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.	<ul style="list-style-type: none">• Il codice disciplina i contratti di appalto e di concessione delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione.• Abrogazione parziale e differita del Regolamento n.207/2010.• Ruolo propositivo dell'ANAC nella stesura delle linee guida.• Qualificazione delle stazioni appaltanti, di cui fanno parte le centrali di committenza, iscritte in un apposito elenco tenuto presso l'ANAC.• Norme in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure negli appalti pubblici sotto soglia comunitaria.• Obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario.• la Legge 120 ha da ultimo introdotto il nuovo meccanismo degli affidamenti sotto soglia suddiviso per fasce di importi prevedendo 1) l'affidamento diretto per i lavori fino a € 150.000 e per i servizi e forniture fino a € 75.000; 2) la procedura negoziata per i lavori da € 150.000 a € 350.000 previo interpello di 5 operatori economici; da € 350.000 ad € 1 milione previo interpello di 10 operatori economici; da € 1 milione fino alla soglia comunitaria previo interpello di 15 operatori economici; per servizi e forniture da € 75.000 alle soglie comunitarie previo invito di 5 operatori economici.
Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 - Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, L. n.580/1993 e s.m.i.	Incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2020, 2021 e 2022, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.
Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Funzioni camere di commercio: <ul style="list-style-type: none">• pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;• formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;• tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;• sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;• valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;• competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;• orientamento al lavoro e alle professioni;• assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;



	<ul style="list-style-type: none">attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.
Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale	<p>Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.</p> <p>I compiti del comitato:</p> <ul style="list-style-type: none">valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;valutazione dei programmi e delle attività svolti dalle Camere di commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.
Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circostrizioni territoriali delle camere di commercio	<p>Ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerale e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo.</p>
Decreto direttoriale 11 giugno 2018 - Camere di commercio, dati sulle attività economiche 2017	<p>Il decreto 11 giugno 2018 dispone la pubblicazione dei dati forniti dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi del decreto 4 agosto 2011, n.155, art.3, comma 5, relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto", "diritto annuale".</p>
Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale	<p>Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche.</p>
Legge 19 giugno 2019, n.56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni"	<p>Efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.</p>

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio Frosinone Latina collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio del Lazio sud al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale. Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche dell'orientamento al lavoro e alle professioni, della Digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti. Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema territorio, si segnalano: Attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni); Attuazione delle Politiche U.E., Fondi Comunitari e regionali Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por



Fers 2014-2020 ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale PSR 2014-2020 ; Partecipazione Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale FSE 2014-2020; Partecipazione Tavolo di Concertazione Regionale Bonifica 2.0 ; Coordinamento Piano strategico dell'Area Vasta Provincia di Latina (adesione dei Comuni, Provincia di Latina e Consorzi Industriali Roma –Latina e Sud Pontino); Presentazione Progettualità camerali a valere di Finanziamenti Regionali, Nazionali e Comunitari; Attività relative ad Accordi/Protocolli d'Intesa stipulati dall'Ente Camerale; Progettualità relative ai Distretti e Sistemi Produttivi Locali ed ai bandi per la reindustrializzazione legati alle Call for Proposal Por 2014-2020; Si sta partecipando, inoltre, come partner della Regione Lazio ai seguenti progetti Comunitari, come : 1) Interreg Mediterranean “Coasting”, ed è stato sottoscritto il relativo “Contratto di Costa dell'Agro-Pontino”; 2) Destimed, Interreg Med, finalizzato a sviluppare un modello di turismo sostenibile nel mediterraneo insieme ai parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo; 3) infine si sta partecipando come partner della Regione Lazio all'evoluzione dei precedenti progetti, legati alla sviluppo di un turismo sostenibile nel Mediterraneo, per rafforzare la Governance collaborativa nel territorio pontino con i progetti Interreg MED Tune Up e ENI CBC MED Co-Evolve4BG per prossimo triennio 2021-2023, in collaborazione, tra gli altri Partner anche dell'Agenzia Regionale per il Turismo del Lazio ; 4) Progetto “ Itinerario Giovani” finanziato al Comune di Latina dal POR FERS 2014-2020 Reg. Lazio; In questa direzione di governance si sta già partecipando agli incontri tecnici organizzati da Lazio Innova anche attraverso il network degli Spazi Attivi della Regione Lazio per il prossimo periodo di programmazione dei FONDI SIE 2021-2027, e agli incontri relativi alle opportunità di rilancio legate al Recovery Fund, coerentemente con gli obiettivi enunciati dalla Commissione Europea nel formulare la proposta di regolamento per il Next Generation EU, e con il Piano di Rilancio del Governo e la strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e resilienza) ; Tra le Intese per lo sviluppo locale si segnala in particolare il Protocollo d'Intesa “Strategie di sviluppo locale per la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio enogastronomico, turistico, culturale ed ambientale in provincia di Latina, alla scoperta della Bellezza : dalla Collina al Mare, verso il Distretto del Cibo”, che è stato siglato il 18 maggio 2019, presso il Castello Caetani di Sermoneta, tra 25 Enti ed Organismi, tra i quali figurano la Camera di Commercio di Frosinone- Latina ad altri Enti ed istituzioni territoriali. L'obiettivo dell'Intesa è di attivare sinergie in materia di Comunicazione e Marketing Territoriale ed attuare strategie di sviluppo locale per la valorizzazione integrata e sostenibile del territorio. Il Progetto “La Stazione del Sole: dalle colline al Mare” (ammesso all'Avviso pubblico “Cammini e percorsi” dell'Agenzia del Demanio e MIBACT) è finalizzato invece al recupero e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare demaniale da destinare all'offerta enogastronomica, culturale e sociale del territorio con attività di promozione e animazione legati all' ecoturismo ed allo sviluppo della Ciclovia del Sole ; Progetto la “Ciclovia del Basso Lazio” completa le “ciclovie nazionali” fungendo



da “Cerniera » cicloturistica tra il Nord e il Sud Italia nei percorsi delle direttrici europee Eurovelo 5 (via Francigena) e 7 (Ciclovía del Sole). Promozione dei “Cammini” turistici e religiosi che attraversano la provincia di Frosinone con iniziative anche in partenariato con Enit e Regione Lazio: Cammino di San Benedetto, Via Francigena e tutti gli itinerari ed i percorsi sportivi e naturalistici che attraversano e fanno scoprire il territorio della provincia di Frosinone. La Camera di Commercio di Frosinone Latina è l’ente capofila per l’attuazione del percorso cicloturistico di oltre 400 km nella provincia di Frosinone. Un progetto di mobilità sostenibile del territorio fatta di cicloturismo ma anche di percorrenze quali i Cammini della fede, le antiche Vie romane e i tratturi, crocevia di primaria importanza nella storia della civiltà europea. Il progetto coniuga identità, innovazione, tecnologia, storia e memoria. Protocollo di intesa con Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, finalizzato allo sviluppo di forme di collaborazione e alla diffusione di progetti di orientamento, stage, tirocini, laboratori d’impresa e più in generale per iniziative finalizzate al raccordo con il mondo imprenditoriale, per la valorizzazione e la diffusione dei risultati della ricerca scientifica e con l’Accademia di Belle Arti per sviluppare la promozione e la realizzazione di attività che portino ad un rafforzamento del comparto Moda della provincia di Frosinone. Partecipazione Tavolo Tecnico per l’istituzione del Sistema Culturale Integrato: le Città’ di Fondazione e l’Agro Pontino; Partecipazione ai Laboratori di ispirazione collettiva del Progetto “ Museo 4.0” insieme al Comune di Latina e Reg. Lazio; Partecipazione al Laboratorio TEU - Territorio Europa, presso il CESV –Centro Servizi per il Volontariato; Attività relative ai 2 Distretti Industriali (D.I.) e i 4 Sistemi Produttivi Locali (SPL) già riconosciuti alle Province di Latina e Frosinone dalla Reg. Lazio ai sensi della l.r.36/01 : per Latina SPL Chimico - Farmaceutico interprovinciale , già certificato come EMAS APO per Latina, Sermoneta Aprilia e Cisterna , SPL Agro-Industriale dell’Agro Pontino (oltre alle opportunità di sviluppo locale volte al possibile riconoscimento del “Distretto del Cibo” della Provincia di Latina) e SPL della Nautica –Cantieristica; per Frosinone : D.I. del Tessile della Valle del Liri, D.I. del Marmo e del lapideo , SPL della Carta.

La Camera di Commercio sostiene, inoltre, “Terre di Comino Smart Land”, un Patto dei Sindaci per il clima e l’energia con impegno dei sindaci di 32 comuni soci del Gal e aderenti alla rete “Terre di Comino Smart Land”, a redigere i Piani d’Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima, con la finalità di ridurre le emissioni di CO2 e adattarsi a standard energetici più consoni ai cambiamenti climatici in atto. Con la sottoscrizione del Patto “Terre di Comino Smart Land”, i comuni aderenti si impegnano a progettare una serie di interventi per il risparmio energetico, la riqualificazione degli immobili, la mobilità sostenibile o la produzione di energie rinnovabili, che saranno finanziati (con erogazione diretta) dall’Unione Europea.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

Con la delibera consiliare n.2, del 7 ottobre 2020, a seguito della mancata elezione del Presidente nelle prime due votazioni, ai sensi dell’art.16 della L. n.580/1993 e s.m.i., al fine di garantire



l'immediata attivazione del nuovo Ente e la continuità amministrativa, sono state adottate una serie di prese d'atto, aventi valore di delibera a tutti i fini di legge (confermate con determinazione presidenziale n.1, del 20 ottobre 2020, ratificata dalla Giunta Camerale con delibera n.2, del 27 novembre 2020), tra cui: a) la dotazione organica provvisoria della Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina che consta di n.112 unità, quale sommatoria delle dotazioni organiche dei due precedenti Enti, di cui al D.M. 16 febbraio 2018; b) la macro struttura organizzativa provvisoria dell'Ente articolata su due aree dirigenziali (Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo; Area 2 – Servizi alle imprese) oltre quella afferente al Segretario Generale, confermando gli incarichi dirigenziali in essere presso la preesistente Camera di Commercio I.A.A. di Latina, per cui, oltre alla responsabilità dirigenziale del Segretario Generale per l'Area a lui facente capo, ai dirigenti dott. Erasmo Di Russo e dott. Domenico Spagnoli (Vicario del Segretario Generale e Conservatore del Registro delle Imprese) è stata affidata la direzione, con la connessa responsabilità dirigenziale, rispettivamente, dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo e dell'Area 2 - Servizi alle imprese, individuandone, come segue, le principali tipologie di intervento sulle quali insiste la rispettiva azione amministrativa:

- **Area Segreteria Generale:** gestione dei servizi di Segreteria Generale, degli affari generali e legali; gestione della comunicazione e relazioni esterne; gestione delle attività di programmazione e controllo interno.
- **Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo:** gestione delle risorse umane, economicofinanziarie e patrimoniali; gestione dell'attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.
- **Area 2 - Servizi alle imprese:** gestione dei servizi anagrafico-certificativa; gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore e delle funzioni ispettive e di vigilanza.

Con la determina segretariale n.1, del 7 ottobre 2020, nel richiamare la determina segretariale n.263, del 21 maggio 2019, avente ad oggetto "Struttura organizzativa dell'Ente (ordinamento degli uffici)" e, per la preesistente Camera di Commercio di Frosinone, l'ordine di servizio del Segretario Generale n.4, del 20 maggio 2019, "Ordinamento degli uffici dell'Ente ed utilizzazione del personale", al fine di garantire la continuità amministrativa e la continuità nella gestione dei servizi, e' stata adottata una struttura organizzativa transitoria, costituita, a livello macro, dalle descritte Aree dirigenziali e, a livello micro, dalle strutture organizzative vigenti nelle due Camere di Commercio accorpate, nella parte sottostante il livello dirigenziale e, dunque, con esclusione delle Aree dirigenziali (quindi, del livello macro) ivi previste, confermando, in particolare, gli incarichi di Posizione Organizzativa in essere fino al 31 dicembre 2020, di cui alle determine segretariali nn.364, del 29 settembre 2020, e n.320, del 28 settembre 2020, delle preesistenti Camere di Commercio I.A.A., rispettivamente, di Latina e Frosinone.

La macrostruttura è rappresentata come di seguito:



Attualmente, presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina sono in servizio n.96 dipendenti, su una dotazione organica prevista di 112 unità, ripartite in categorie e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

CATEGORIA	PROFILO	D.M. 16/02/2018		IN SERVIZIO	
Dirigenti		n.	4	n.	3
Funzionari	Categoria D	n.	28	n.	23
Impiegati	Categoria C	n.	44	n.	38
	Categoria B	n.	33	n.	29
Ausiliari	Categoria A	n.	3	n.	3
Totale		n.	112	n.	96

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	CARATTERISTICHE	CONSISTENZA CCIAA FR-LT		
		2018	2019	2020
Server Personal Computer Notebook, Tablet	Server (Tower)	4	4	4
	Personal Computer (Desk)	135	127	115
	Notebook / Mini PC	24	24	22
	Notebook / Mini PC *	3	20	20
	PC All-in-One	0	10	10
	PC All-in-One *	5	10	10
	Tablet *	3	10	10
	Obsoleti	35	54	70
Video/Monitor	Colore Mult LCD 15" - 17"	63	70	49
	Colore Mult LCD 19" - 22"	90	94	90
	Monitor Mult LCD 70" e 80" *	0	5	5
	Obsoleti	13	25	41
Stampante	Laser B/N A4 - Colore A4	133	120	110
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	7	11	11



	Inkjet A3	4	4	4
	Obsolete	34	42	53
Scanner	Formato A4/A3	36	32	25
	Obsoleti	31	31	33
Calcolatrici da tavolo	Max 10 cifre	33	33	33
DVD Recorder	DVD e nastro Recorder	4	4	4
Fax	Telefax A4	16	14	14
Fotocamera	Nikon digitale + card SD *	0	2	2
Fotocopiatrici	B/N A3 - Colore A3	2	1	0
Gruppi di continuità	1500w	2	2	1
Modem *	Modem wifi/Lan + aliment	2	5	5
Rilevatori banconote false	Modello EURO	18	22	22
Switch	Rete LAN/VoIP	10	10	10
Timbratore	Rileva presenze dipendenti	6	6	6
TV CRT	TV tubo catodico 40"	4	4	4
TV LCD	TV 32", 37", 42", 55" LCD	5	5	5
VideoCamera	Sony 4K + memoria SD *			
Videoproiettore	LED	6	5	5
Videoproiettore	LED *	0	3	3
WebCam *	WebCam + microfono Meetup	0	7	7
Termoscanner	Facciale	0	0	3
Abilitazioni ad Internet	Proxy InfoCamere	76	72	68
Posta Elettronica	mail personale ad uso ufficio	131	126	120
Autovetture	Fiat Doblò Cargo	1	1	2
	Giulietta Alfa Romeo	1	1	1
	Fiat Punto 1.9	1	1	0
	Alfa Romeo 166 JTD	1	1	0

L'Ente, inoltre, dispone attualmente di n.14 SIM telefoniche e n.10 apparecchi cellulari in noleggio (acquisiti con contratti CONSIP s.p.a.) assegnati ai dirigenti, al personale reperibile, al sistema centralino e segreteria.

I beni strumentali indicati con l'asterisco (*) sono stati acquisti attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- o Sede Legale di Latina: Via Umberto I, n. 80 – Latina (LT)
- o Sede di Frosinone: Viale Roma, snc – Frosinone (FR)
- o Immobile in via Diaz, 3 - Latina (LT)
- o Appartamenti in via Diaz, nn. 2 e 12 – Latina (LT)
- o Sede storica di Frosinone; (parzialmente in locazione) Via De Gasperi, snc - Frosinone (FR).

[Aziende speciali e partecipazioni della Camera di commercio di Frosinone-Latina](#)

Il nuovo Ente si avvale di due Aziende Speciali. L'Azienda Speciale Internazionalizzazione ed Innovazione, nata il 15 ottobre 2015 dalla fusione per incorporazione dell'azienda speciale Innova nell'azienda speciale Aspin, attua iniziative volte a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio della Provincia di Frosinone; svolge attività di formazione relativa alle esigenze dell'economia provinciale, alle

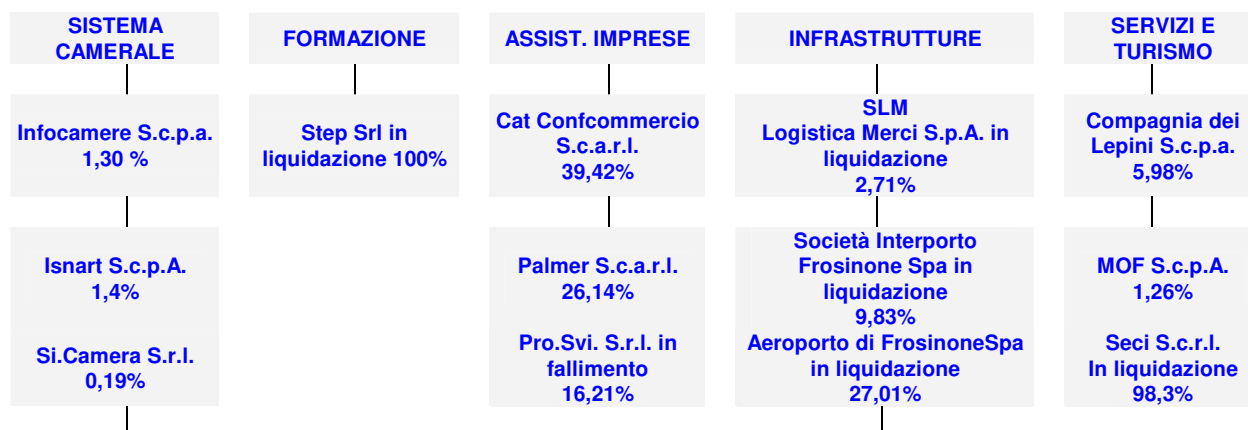


domande delle imprese a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale; promuove e facilita i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI; realizza ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti, elaborando studi, statistiche e altri elementi di conoscenza della situazione del mercato locale, nazionale ed internazionale, con particolare riferimento ad aree in via di sviluppo o in cui sia in via di formazione un tessuto produttivo che consenta occasioni di sviluppo e di internazionalizzazione per le piccole e medie imprese.

L'Azienda speciale per l'Economia del Mare, nata il 5 marzo 2013, svolge invece iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare della provincia di Latina, mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale e all'estero nonché la gestione di spazi espositivi dedicati all'economia del mare; effettua studi, promuove rapporti con istituti di studio e documentazione e molto altro. La struttura, che non ha dipendenti, avvalendosi di n.1 risorsa camerale in distacco, opera a Gaeta, in Piazza XIX Maggio, presso il Comune di Gaeta.

E' in itinere il progetto di fusione delle due aziende speciali in un'unica, ai sensi del D.M. 16 febbraio 2018 recante "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale", che all'art. 6, prescrive, in materia di razionalizzazione delle aziende speciali, "l'accorpamento e soppressione di quelle aziende che svolgono compiti simili o che possono essere svolti in modo coordinato ed efficace da un'unica azienda", prevedendo nell'allegato C) per la Camera di Commercio Frosinone-Latina una sola Azienda Speciale.

La nuova Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni nelle società sotto elencate, nella misura percentuale determinata sulla base delle visure ordinarie ad oggi disponibili. La percentuale di partecipazione nelle società che erano già precedentemente partecipate dalle Camere estinte è stata calcolata come somma delle precedenti aliquote percentuali; e' in corso di aggiornamento l'elenco soci della società partecipate.





Il nuovo Ente, inoltre, partecipa ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'erogazione di quote associative (Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma Latina, Consorzio per lo Sviluppo Industriale Sud Pontino, GAL "Terre pontine", C.U.E.I.M., Assonautica Nazionale, Assonautica Provinciale, Fondazione "Bio Campus", ITS Fondazione "G. Caboto", Unionfilire, Associazione Strada del Vino, Cosilam).

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2021

Si definiscono di seguito gli Ambiti strategici - e relativi obiettivi strategici - declinati sul solco delle linee individuate nel Programma pluriennale 2021-2025 dell'Ente camerale, per quanto esplicitato in premessa.

2.1 Albero della performance

AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico (A1): Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale

Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura

Obiettivo strategico (A2): Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.

Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali

Obiettivo strategico (A3): Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Ambito progettuale: Informazione economico-statistica

AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico (B1): Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Ambito progettuale: Supporto alle PMI

Obiettivo strategico (B2): Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa.

Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto



Obiettivo strategico (B3): Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi

Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza

Ambito progettuale: Efficacia ed accessibilità dei servizi

Ambito progettuale: Comunicazione

Obiettivo strategico (C3): valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Ambito progettuale: risorse umane

Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Ambito progettuale: "Spending Review"

Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti

Obiettivo strategico (C5): ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy)

Ambito progettuale: Ciclo della performance

Ambito progettuale: Prevenzione della Corruzione

Ambito progettuale: Open data trasparenza

Ambito progettuale: Tutela dei dati personali

Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Ambito progettuale: assistenza legale

Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.

Obiettivo strategico (C7): garantire la piena funzionalità della nuova Camera di Commercio

Ambito progettuale: messa a regime delle procedure organizzative e di lavoro

2.2 Ambiti strategici

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo



evidenziando le linee di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa, della comunicazione e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2021 l'Ente Camerale conferma i seguenti ambiti strategici nell'ambito delle quali verrà data attuazione ad ambiti progettuali di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Ambito Strategico (A): Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale - Competitività del territorio
- Ambito Strategico (B): Sostenere la Competitività delle imprese
- Ambito Strategico (C): Competitività dell'Ente.

2.3 Obiettivi e programmi

In ciascun ambito strategico sono stati individuati obiettivi strategici ed ambiti progettuali, riconducibili ai programmi ministeriali di cui al DM 37.3.2013, per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico (A1): Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio

Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale

- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla creazione e/o al potenziamento di intese, accordi e progettualità sinergiche a favore della competitività territoriale ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti nei limiti delle rispettive competenze.

Benefici attesi: garanzia di una dimensione collettiva alle strategie ed alle azioni dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nelle politiche orientate al governo dello sviluppo locale; creazione di un piano strategico di sviluppo condiviso che identifichi strumenti innovativi di concertazione per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte distintive e progetti alternativi superando il modello di promozione generica del territorio

- Individuare azioni di rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali, da un lato, e interessi del sistema socio-istituzionale, dall'altro, in nome di politiche pubbliche di supporto alla transizione digitale dell'economia (banda ultralarga).

Benefici attesi: aumento della domanda di connettività e conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti e/o nascita di nuovi servizi che, combinando competitività e sostenibilità, favoriscono la migliore collocazione possibile del prodotto-territorio sul mercato allargato.

- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e



conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività e successo per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.

Benefici attesi: più mirata ed efficace gestione delle criticità radicate al vivere urbano, alle zone rurali ed ai distretti industriali e conseguente miglioramento della produttività e delle attività economiche, del benessere collettivo e della difesa dei cittadini.

- Partecipare a politiche di concertazione in materia di sviluppo infrastrutturale e dei trasporti da trasformare in progettualità strategiche utili a migliorare l'accessibilità e l'attrattività dell'area territoriale oltre che ad innalzare il livello di competitività delle imprese.

Benefici attesi: incentivazione degli scambi commerciali e delle interazioni economico-sociali per effetto del potenziamento della dotazione infrastrutturale del territorio nonché del miglioramento delle comunicazioni e degli spostamenti di merci e persone.

Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura

- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo nelle sue varie declinazioni, in particolare culturale, religioso, etico, responsabile, sportivo, di intrattenimento, in collaborazione con enti ed organismi competenti.

Benefici attesi: supporto all'attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva (prodotto e destinazione); contributo alla identificazione di scelte strategiche concrete e visioni utili a superare la frammentazione attuale del mercato turistico orientando gli operatori verso la creazione di reti integrate di impresa; valorizzazione sistemica di risorse e competenze territoriali; potenziamento del posizionamento turistico del territorio anche attraverso il rafforzamento della presenza sistematica sul web.

Obiettivo strategico (A2): Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali

Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali

- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0.

Benefici attesi: supporto alla diffusione delle produzioni di eccellenza con l'obiettivo di sostenerne la commercializzazione e la comunicazione della loro intrinseca qualità non trasferibile altrove in quanto legata a risorse genetiche del territorio; contributo alla creazione di nuove e più agevoli prospettive di mercato puntando sul progresso delle tecniche colturali attraverso l'innovazione e la ricerca, intesi non solo come elementi dal mero valore tecnico-scientifico ma anche come parti



essenziali di un processo economico e sociale di natura dinamica e dal forte impatto sulla competitività aziendale.

Obiettivo strategico (A3): Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Ambito progettuale: Informazione economico-statistica

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche.

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una adeguata e concreta azione di supporto alle imprese e, in generale, all'economia del territorio.

AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico (B1): Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Ambito progettuale: Supporto alle PMI

- Progetto S.E.I - Preparazione ai mercati internazionali attraverso una serie di azioni riguardanti:
1) Attività di informazione, formazione, orientamento alle imprese per una prima assistenza all'export; 2) Organizzazione di incontri formativi e di orientamento specialistico, attraverso soggetti deputati alla promozione dei rapporti economici e commerciali con l'estero; 3) Erogazione di Voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando per l'acquisto di servizi integrati all'export.

Sono altresì previste ulteriori progettualità volte alla valorizzazione delle eccellenze produttive e relative filiere (agroindustria, nautica, chimico-farmaceutico, cartario, marmo e lapideo, tessile, meccanica e mecatronica, agroalimentare, artigianato, arredo e design, industria creativa, florovivaismo, edilizia).

Benefici attesi: sviluppo delle opportunità di affari ed investimento delle imprese nel sistema economico globale; individuazione di nuovi canali di sviluppo commerciale per facilitare l'accesso e/o il radicamento sul mercato allargato; più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per riorganizzare le funzioni aziendali e potenziare la competitività; rafforzamento del confronto delle produzioni locali con la concorrenza ed incremento delle esportazioni.

- Interventi specifici a sostegno della filiera ittica che prevedono la qualificazione delle imprese e dei prodotti sia dell'acquacoltura, con un Disciplinare di produzione che si inserisce all'interno del Sistema di qualità nazionale zootecnia, che della piccola pesca artigianale costiera, con un codice etico focalizzato sulla sostenibilità ambientale e sociale. Con il coinvolgimento di esperti del settore, saranno organizzati seminari ed incontri personalizzati con le imprese per un servizio di informazione e prima assistenza oltre che azioni per favorire la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti.

Benefici attesi: servizio di certificazione e qualificazione dei prodotti a beneficio della collettività



delle imprese e dei consumatori; promozione della commercializzazione delle produzioni ed aumento della loro visibilità; rafforzamento dei rapporti tra produttori e distributori in una logica di filiera corta; sensibilizzazione a comportamenti consapevoli e responsabili e sostegno ad una politica produttiva ispirata alla sostenibilità.

- Azioni di valorizzazione dell'imprenditoria femminile per una sempre maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro.

Benefici attesi: maggiore incisività della componente femminile nell'economia territoriale; contributo all'eliminazione degli stereotipi di genere; qualificazione e potenziamento delle competenze e delle attività imprenditoriali femminili.

- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese. Supporto ad una politica attiva di sviluppo che mette al centro un modello di economia civile ossia di sviluppo inclusivo e partecipato che persegue il bene comune.

Benefici attesi: vantaggi ambientali (riduzione di sprechi e rifiuti, scomponibilità dei prodotti, efficienza energetica, salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità); creazione di nuovi modelli di operatività e di piani di sviluppo aziendali che uniscono al ritorno economico la capacità di preservare le risorse naturali; sostegno ad una via di mercato innovativa che premia le imprese che non hanno come unico fine il profitto e che operano in una logica relazionale di reciproco vantaggio.

- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

Benefici attesi: agevolazioni economiche premianti per le imprese virtuose (semplificazione in sede di concessione di finanziamenti e più facile accesso al credito bancario); contenimento dell'economia sommersa; promozione di una crescita economica più sostenibile.

Obiettivo strategico (B2): Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.

Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto

- Iniziative volte a favorire le politiche attive del lavoro attraverso: azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nonché stage/tirocini formativi presso il sistema imprenditoriale anche di tipo cooperativo; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; avvio di un percorso di certificazione delle competenze; erogazione di voucher alle micro, piccole e medie imprese locali per tirocini curriculari e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; contributo alla mappatura delle professioni attraverso le informazioni disponibili (Registro imprese, Movimprese,



Excelsior, Registro Alternanza scuola-lavoro); partecipazione all'istituzione di un Competence Center per agevolare un contatto concreto tra il mondo della formazione universitaria e la realtà imprenditoriale.

Benefici attesi: facilitare l'individuazione dei bisogni delle aziende e definire piani mirati di offerta formativa in armonia con gli indirizzi di studio degli alunni; sviluppo dell'attività di coprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; qualificazione dell'offerta in relazione alle vocazioni territoriali; allineamento domanda e offerta di lavoro per garantire ai giovani maggiori opportunità in un contesto sempre più dinamico e competitivo ed alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.

- Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica dell'economia digitale nelle micro, piccole e medie imprese del territorio attraverso il potenziamento, presso l'Ente camerale, del Punto Impresa Digitale, un presidio che fornisce servizi di orientamento, formazione, assistenza ed informazione sulla digitalizzazione dei processi aziendali ed il cui quadro di riferimento è rappresentato da programmi nazionali e regionali altamente qualificati in materia di innovazione digitale. Sono previste azioni riguardanti: l'individuazione degli interventi più opportuni per sfruttare al meglio le potenzialità offerte dal digitale; l'aumento del grado di consapevolezza delle singole aziende del proprio posizionamento sui temi dell'innovazione; la condivisione delle conoscenze tra sistema imprenditoriale ed esperti puntando su percorsi formativi qualificati ed una sempre maggiore relazione tra scienza, tecnologia e mondo produttivo; la messa in contatto con la rete dei centri di competenza e delle strutture di servizio delle associazioni di categoria; la creazione di un ecosistema del territorio finalizzato a favorire l'innovazione digitale; il supporto finanziario, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, per le micro, piccole e medie imprese del territorio per promuovere l'utilizzo di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Nazionale Impresa 4.0. Strettamente connesso alle attività camerali di supporto alla trasformazione digitale è il programma di sessioni formative tecnico-pratiche previste a favore del tessuto produttivo locale nell'ambito del progetto Eccellenze in Digitale - promosso da Unioncamere e Google - che pone l'accento sui temi del digitale maggiormente legati alle necessità dell'attuale fase economica (ad es. presenza on line, dinamiche di promozione e vendita, aspetti logistici di distribuzione e consegna, comunicazione della qualità, sicurezza di prodotto e servizio).

Benefici attesi: crescita competitiva, anche in termini di performance esportativa, della realtà imprenditoriale locale; aumento della consapevolezza delle imprese sulle potenzialità offerte dal digitale e sui loro benefici in termini produttivi, organizzativi, gestionali, di comunicazione e marketing; condivisione delle conoscenze tra aziende ed esperti in materia di cultura digitale; potenziamento delle conoscenze e della formazione per rinnovare il business aziendale (nascita di nuovi prodotti/ servizi e di nuovi mercati); mantenimento e/o incremento delle opportunità di



affari utilizzando la leva dell'innovazione attraverso l'ampliamento di competenze e strategie digitali.

- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, anche di tipo cooperativo, riconoscendo la centralità della formazione per la crescita personale e professionale oltre che per la prosperità stessa dell'azienda. La sfida è mettere in discussione schemi tradizionali e ruoli cristallizzati sviluppando una cultura d'impresa che punti sul concetto rivoluzionario di economia come bene sociale, che pone al centro la persona e il valore del lavoro - manuale ed intellettuale - non considerato solo come mero fattore di produzione con l'obiettivo di arginare i confini dell'illegalità in uno spirito di economia rigenerativa.

Benefici attesi: aumento della capacità delle aziende di interpretare le esigenze e gli orientamenti del mercato rispondendo con flessibilità e tempi rapidi; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa espressione di obiettivi diversi dall'incremento dell'utile e della redditività; integrazione aziendale più sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

Obiettivo strategico (B3): Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo

- Partecipare ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

- Sviluppare attività di vigilanza del mercato, anche su specifici prodotti, in conformità ad apposite convenzioni tra Unioncamere e MISE e messa a regime del servizio di assistenza all'etichettatura dei prodotti.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e centri tecnici per i cronotachigrafi.

- Rilevare i prezzi sui mercati locali.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.



Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza

-Miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione dei servizi telematici attraverso idonea informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e dell'applicativo Starweb, anche con l'organizzazione di appositi eventi da parte della Scuola di formazione per utenti servizi camerali.

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente riduzione del tasso di sospensione e dei tempi di evasione delle istanze telematiche.

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi

- Potenziamento dei servizi innovativi (ad es., assistenza alle costituende start-up innovative, rilascio SPID, Libri Digitali, nuova piattaforma DIRE, Token wireless etc), sviluppo e diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; ulteriori iniziative rivolte a favorire una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici avviati in applicazione del DPR 160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale e con il regolare unzionamento della Consulta SUAP; ciò al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza, e coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti (Questura, Agenzia delle Dogane etc.)

Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di pervenire alla formazione e gestione del Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema camerale (art. 2, comma 2, lettera b, della legge n. 580/1993, così come modificata dal Dlvo n. 219/2016).

- Attività formativa ed informativa del personale camerale e degli utenti interessati, anche con la collaborazione degli Ordini professionali coinvolti, finalizzata ad istituire al 1 settembre 2021 l'OCRI (Organismo composizione crisi d'impresa) previsto dal nuovo codice della Crisi d'impresa approvato con D.lv. n. 14/2019.

- Attività di diffusione delle finalità dell'OCC camerale (Organismo della Composizione Crisi da sovraindebitamento) e di estensione della sua competenza operativa anche alla Provincia di Frosinone.

- Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione per l'estero, con l'ampliamento della modalità di "stampa in azienda".

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi. Avvio e diffusione di ulteriori servizi all'utenza.



Ambito progettuale: Comunicazione

-attività ed iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente.

Benefici attesi: miglioramento nella comunicazione con gli stakeholder camerali.

Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Ambito progettuale: risorse umane

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore anche in tema di legalità e prevenzione della corruzione; organizzazione dello smart working e riqualificazione del personale.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree; applicazione di modelli per l'operatività camerale che, usando in modo più strutturato lo smart working, consentano di raggiungere una miglior efficacia delle attività di servizio; riqualificazione del personale alle nuove professionalità richieste dalle nuove e urgenti esigenze dell'economia, a partire da quelle che richiedono specifiche qualificazioni nel digitale.

Con l'entrata in vigore del Decreto di attuazione della riforma delle Camere di commercio, si intende, inoltre, favorire il consolidamento di professionalità tecnico-specialistiche sui temi della gestione delle risorse umane e delle relazioni sindacali, attraverso l'approfondimento di materie aventi ad oggetto gli aspetti riguardanti la gestione strategica delle risorse umane al fine di analizzare processi e metodologie che possono essere attivati per garantire il rispetto della normativa, qualità ed efficacia dei risultati e innovazioni organizzative scaturenti dalla costituenda nuova realtà camerale.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro, in considerazione anche del pensionamento di alcuni dipendenti e dell'impossibilità, al momento, di procedere alle assunzioni, ciò al fine di ottimizzare i livelli di efficienza, efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza, nonché il contenimento dei relativi costi, il tutto orientato alla capacità di operare in un'ottica di sistema.

Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Ambito progettuale: "Spending Review"

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (c.d. Legge di



Bilancio 2020) ed esplicitate dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9, del 21 aprile 2020.

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitorare la solidità economico-patrimoniale

Benefici attesi: garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti

- ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.

- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate all'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerali.

Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

Ambito progettuale: Ciclo della performance

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:



- 1) la predisposizione del Piano della Performance 2021-2023 e della Relazione sulla performance 2020 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
- 2) monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- 3) aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- 4) aggiornamento del Piano della Performance;
- 5) organizzazione della giornata sulla trasparenza;
- 6) aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione

- attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In particolare il programma prevede:

- 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2021/2023, in coerenza con il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 adottato dall'ANAC con l'obiettivo di adottare ed aggiornare concrete e effettive misure di prevenzione di fenomeni corruttivi con riferimento agli uffici camerali maggiormente esposti al rischio di corruzione indicando gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano di Prevenzione della Corruzione dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance e prevedere al proprio interno una specifica sezione dedicata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come previsto dalla legge 190/2012 e dal D.Lgs n.33/2013, così come modificato dal D.Lgs n.97/2016;
- 2) la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia.
- 3) la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Ambito progettuale: "Open data-Trasparenza"

-garantire trasparenza e accessibilità dei dati anche attraverso la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale che verrà affidata alla società Infocamere Scpa, società in house del sistema



camerale che includerà anche la migrazione (porting) del contenuto dei siti delle camere estinte all'interno della nuova piattaforma, verrà effettuata nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web (D.Lgs n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; D.L n. 179/2012 convertito in L. n.221/2012; Circolare AGID n. 1/2016, Linee Guida Agid del 26 novembre 2019 sull'accessibilità degli strumenti informatici).

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- garantire l'adeguamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs 33/2013 come modificato dal D.Lgs 97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere Anac, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera" con riferimento ai dati relativi a bandi di gara e contratti, consulenti e collaboratori, vantaggi economici ed altro. Nel 2021 verranno attivate ulteriori funzionalità.

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)

- Implementazione e messa a regime del sistema organizzativo di gestione dei dati personali trattati, come delineato nei i documenti adottati dall'Ente con determinazione n.23 del 23 maggio 2019 con i quali si è proceduto alla formalizzazione di idonee procedure che consentiranno di applicare tutte le misure tecniche ed organizzative atte a garantire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR – Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

- attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.

Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Ambito progettuale: Assistenza legale

- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei crediti.

Benefici attesi: supporto interno professionale.

Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.

-Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale.



Benefici attesi: garantire il corretto e regolare funzionamento degli organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza anche mediante una puntuale gestione condivisa dei documenti (pubblicazione su albo camerale, implementazione di sistemi informatici di archiviazione ecc..)

Obiettivo strategico (C7): garantire la piena funzionalità della nuova Camera

Ambito progettuale: messa a regime delle procedure organizzative e di lavoro

-Attività finalizzate alla messa a regime delle procedure di lavoro della nuova Camera di commercio. **Benefici attesi:** raggiungere il pieno completamento dell'unificazione delle procedure di lavoro della nuova CCIAA a beneficio dell'organizzazione interna per una migliore offerta all'utenza.

Per quanto riguarda l'Azienda Speciale ASPIIN, si riporta di seguito lo schema descrittivo delle azioni previste nell'esercizio di riferimento, in coerenza con le linee programmatiche 2021 dell'Ente camerale:

AZIENDA SPECIALE ASPIIN
Obiettivo strategico (A1): Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio - Progetti di marketing (Ciclovía "La Ciclovía del basso Lazio: la cerniera italiana ed europea per la mobilità sostenibile") (Cciaa/Aspiin) - Iniziative per valorizzare la filiera del turismo, promozione/ animazione del territorio, marketing territoriale (Cciaa/Aspiin); - Progetto Restart Turismo / Vacanze Ciociare (Aspiin).
Obiettivo strategico (A2): Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali - Iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali e per il recupero delle antiche tradizioni (Cciaa/Aspiin) - Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin)
Obiettivo strategico (B1): Sviluppare e valorizzare la presenza delle imprese provinciali sul mercato nazionale e internazionale - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin) (Seminari formativi sulle start-up innovative) - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin) - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin) - Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la partecipazione a Fiere, Missioni e Incoming (Aspiin)



- Iniziative per facilitare l'accesso al credito (C.C.I.A.A./Aspiin)
- Attività nell'ambito del Progetto camerale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (Cciaa/Aspiin)
- Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore (Cciaa/Aspiin).

Obiettivo strategico (B2): Promuovere la cultura d'impresa, l'orientamento al lavoro, la digitalizzazione, l'innovazione e supportare la creazione d'impresa

- Sostegno ai laboratori di innovazione (Aspiin)
- Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa considerando l'economia anche come bene sociale (Cciaa/Aspiin)
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al lavoro e alle professioni (Cciaa/Aspiin)
- Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin)
- Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Aspiin).

Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e-government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione

- Iniziative di miglioramento della comunicazione e dell'immagine dell'Ente (Cciaa/Aspiin)

Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

- Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (Cciaa/Aspiin)

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

L'anno 2021 è l'anno zero in cui la Camera di Commercio di Frosinone-Latina inizia di fatto il suo percorso, ereditando rapporti giuridici attivi e passivi delle preesistenti camere di commercio. Le normative che hanno regolamentato la gestione dei cessati enti camerali, sia le circolari ministeriali che accompagnano la formazione dei vari documenti di bilancio (preventivo, aggiornamento e consuntivo), il rispetto di disposizioni sempre più stringenti, a partire dall'art. 28



del D.L. 90/2014, che ha portato una contrazione delle risorse economiche a seguito della diminuzione del diritto annuale fino al 50% nel 2017, nonché le ultime disposizioni in materia di vincoli di spesa (legge 27 dicembre 2019 n. 160, cosiddetta legge di bilancio 2020) e le misure di contrasto alla grave situazione pandemica, agevoleranno la costruzione di un quadro delle risorse economiche delineato sui dati ricavati dalle camere estinte.

Si stima per il 2021, infatti, un trend in linea con il 2020, stante il clima d'incertezza causato dalla pandemia in atto e dalla previsione di un vaccino a regime, ad oggi, plausibile nella tarda primavera del 2021, assumendo come dato di riferimento lo stesso numero di imprese iscritte, non essendo prevedibile un rapporto tra le aziende iscritte e quelle cessate, né tantomeno, per quanto concerne i diritti di segreteria, un eventuale ampliamento o, viceversa, restrizione delle competenze affidate agli enti camerali dalla legge di riforma.

In una situazione così delicata, si stima un provento da diritto annuo pari a circa 12.000.000,00, comprensivi dell'incremento del 20% del diritto annuo, mentre i diritti di segreteria, alla luce del trend storico e dell'assenza per ora, di previsioni di aggiornamenti tariffari per il tramite di decreti ministeriali, sono riportati per un ammontare di circa 4.150.000,00. Diverso è il caso dei proventi derivanti da contributi, rimborsi e gestioni di servizi, per i quali ci si basa su una previsione molto contenuta, nell'ordine, comunque, di euro 800 mila, esclusivamente per ragioni di prudenza, posto che è necessario uno sforzo per il reperimento di ulteriori fonti esterne da utilizzare per gli interventi economici. Le risorse necessarie per il funzionamento della struttura si stimano, per quanto riguarda i costi del personale, sostanzialmente in linea con quelli contabilizzati nei precedenti bilanci delle preesistenti camere di commercio, in quanto le cessazioni dal servizio potranno essere compensate da eventuali turnover, mentre per quanto concerne le spese di funzionamento, si prevede un'ulteriore riduzione dettata non solo dalle recenti politiche di razionalizzazione della spesa, di cui si è parlato in precedenza nel paragrafo del contesto normativo, ma anche per un efficientamento derivante dall'accorpamento delle due camere in generale e, non da ultimo, per l'effetto di una riduzione complessiva dei contributi consortili dell'Unioncamere nazionale e Regionale. Anche la gestione finanziaria e straordinaria osserva un trend di generale equilibrio tra proventi ed oneri. La stima per il 2021 del margine operativo, dunque, da destinare agli interventi di promozione economica si attesta su circa 2.700.000,00 euro, senza considerare gli ulteriori potenziali apporti esterni che potranno provenire, in particolare, dal sistema camerale per il tramite dell'Unione Regionale e del fondo perequativo Unioncamere. Di tali risorse, oltre 850 mila euro saranno vincolati, come da decreto del Mise del 12 marzo 2020, all'attuazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo, mentre un importo di € 900.000,00 sarà destinato quale contributo all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, azienda come risultante della fusione per incorporazione dell'Azienda Speciale per l'Economia del Mare di Latina nell'Azienda Speciale Aspiin, di Frosinone.



Per quanto concerne gli investimenti, si ritiene, innanzitutto, di dover ultimare la realizzazione degli interventi già delineati in sede di aggiornamento dei preventivi delle camere di commercio preesistenti ed, in particolare, quelli inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici adottato dalla vecchia Camera di Commercio di Latina, ai sensi dell'art. 20, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Con particolare riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale ubicato a Latina in via Diaz, n. 3, consistenti nella riqualificazione architettonica dei locali del piano primo, che include opere di manutenzione ordinaria, interventi finalizzati all'ammodernamento e alla messa a norma degli impianti elettrici al rifacimento degli impianti per la climatizzazione, all'installazione di un impianto di sollevamento a servizio dei piani, installato all'interno del vano scala principale, nonché all'impermeabilizzazione della copertura dello stabile, si procederà all'esecuzione dei lavori già contrattualizzati nel 2020

Al più tardi entro la primavera del 2021 è previsto il completamento dei lavori di rinnovamento dell'impianto di climatizzazione (caldo/freddo) della sede camerale di Viale Umberto I, n. 80 a Latina. Cause di forza maggiore non hanno permesso la conclusione dei lavori entro il previsto termine del 4 novembre 2020, come stabilito dal cronoprogramma. Resta da corrispondere all'impresa, all'esito del collaudo, il pagamento del saldo.

Entro gennaio 2021 verrà completato il lavoro di sostituzione della moquette presso gli uffici del quarto piano con pavimento vinilico per un costo di messa in opera, inclusivo delle spese di sgombero, smontaggio e rimontaggio arredi, adattamento mobilio, porte ed altro.

Sempre entro la fine dell'anno e l'inizio del 2021 si procederà, al fine di rendere più funzionale il parco veicoli disponibili, all'acquisizione di un veicolo autocarro (la cui disponibilità è stata verificata sul sito acquisti in rete PA della Consip, nell'ambito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) rispondente alle complessive esigenze camerali volte a garantire il trasporto sicuro di persone e materiali a servizio della sede di Latina con contestuale dismissione dell'autovettura attualmente presente nel parco auto.

Presso la sede camerale di Latina si provvederà, altresì, a completare gli interventi per il pieno ripristino ed adeguamento dell'impianto antincendio congiuntamente alla procedura necessaria al rilascio del certificato prevenzioni incendi relativamente al piano seminterrato (archivio compattato).

Per quanto concerne la sede di Frosinone, si procederà alla sostituzione dell'impianto di ricambio di aria primaria per il primo piano della sede, per una spesa di circa 11 mila euro, i cui lavori sono stati già affidati alla ditta incaricata.

Nel 2021, presso la sede di Frosinone di Via Roma e presso la sede storica di Via De Gasperi n.2, dovrà essere effettuata una ricognizione finalizzata alla predisposizione di progetti di intervento/capitolati tecnici per la risoluzione di alcune problematiche riscontrate presso gli immobili. Con riguardo alla sede camerale, inoltre, dovrà essere verificata la possibilità che la



struttura a vetri fissa, presente nelle stanze che insistono principalmente su Via Roma, possa essere integrata con infissi mobili, ciò al fine di poter consentire in tali stanze anche il naturale ricambio dell'aria degli uffici, comunque già garantita dai previsti sistemi di areazione.

Quanto alle apparecchiature elettroniche, inclusi software, concessioni e licenze verranno effettuati acquisti da destinare principalmente all'ammodernamento tecnologico del parco macchine degli uffici della sede di Frosinone, per garantire il complessivo e costante adeguamento delle postazioni di lavoro alle nuove versioni degli applicativi software in uso presso i singoli uffici.

Nel 2021 presso gli uffici di Frosinone verrà integrato il sistema di fonia nel circuito Voip del sistema camerale. Il sistema di comunicazione così uniformato consentirà di gestire le chiamate telefoniche in modalità internet con notevoli vantaggi in termini di competitività e totale abbattimento dei costi nelle chiamate tra gli uffici.

In programma anche la realizzazione di un nuovo sito web istituzionale, a cura della società Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale. La realizzazione del nuovo sito, che includerà anche la migrazione (porting) del contenuto dei siti delle camere estinte all'interno della nuova piattaforma, verrà effettuata nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'Agid.

Al fine di garantire il pieno funzionamento degli uffici l'Ente camerale per alcuni specifici servizi continuerà ad avvalersi del supporto di società del sistema camerale attraverso affidamenti in house ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i..

In particolare l'Ente camerale si avvarrà della società IC Outsourcing per lo svolgimento dei "Servizi Registro imprese, dei servizi innovativi e di gestione amministrativa, provvedimenti e segreteria tecnica Organi e Segreteria Generale e servizio diritto annuo" e per la gestione dell'archivio esterno presso il deposito di Arezzo. La società Tecnoservicecamere Scpa garantirà, invece, servizi di progettazione e di global service (pulizie, portierato ecc..).